IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 64 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 6 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La crisi politico-parlamentare in Inghilterra si mantiene sempre latente e non avrà, si può con quasi certezza affermare, una soluzione sollecita.

Il Primo Ministro Asquith ha preferito una strada, che può qualificarsi di mezzo, in quanto propone una soluzione radicale, ma in un'epoca molto indeterminata. Il Governo esprime il desiderio di vedere riformata completamente la Camera Alta, ponendola su basi elettive, ma presenterà le sue proposte concrete in un'epoca di là da venire e non ancora precisata, importando sgombrare intanto il terreno da tutte le questioni più urgenti, e prima tra esse la proposta di restringere il diritto di *veto* dei Lordi e il bilancio.

Nel suo discorso di lunedì Asquith ha proposto ed ottenuto l'immediata discussione di alcuni urgenti provvedimenti finanziari, che furono approvati dai Comuni con voto unanime.

Dopo le brevi ferie pasquali il Governo presenterà la sua proposta relativa al *veto* dei Lordi, rinviando a dopo la sua approvazione la discussione dei bilanci.

Il programma legislativo del Ministero rinvia, ma non risolve la crisi.

E' presumibile infatti che la Camera dei Comuni voti le proposte limitative del *veto* e la Camera dei Lordi le respinga. Ciò avvenendo — e Asquith lo dirà certamente giovedì — o il Re gli darà il modo di vincere l'opposizione dei Lordi, ovvero si dimetterà.

E siccome i più prevedono che Re Edoardo non aderirà alle proposte radicali di un Governo, privo, ai Comuni, di una maggioranza propria, un secondo scioglimento della Camera a primavera apparisce la più probabile soluzione.

***

Il *Reichstag* tedesco ha risolto la crisi presidenziale creata dall'immatura morte del conte Stolberg in modo rapido, con quella disciplina che unisce nel Parlamento tedesco, in date occasioni tutti i deputati. Stabilito che il nuovo Presidente dovesse appartenere allo stesso partito conservatore, fu eletto il conte Schwerin per acclamazione.

Il Cancelliere ha fatto dare l'annuncio della visita che farà durante le vacanze pasquali a Roma e che in massima era stabilito fino dalla estate scorsa.

Il *Reichstag* e la Dieta prussiana si occupano amendue dei bilanci, ma contrariamente al solito regna la maggiore calma al *Reichstag*, mentre alla Dieta specialmente nella discussione del bilancio dell'Interno si è avuta l'eco dell'inasprimento che le discussioni della riforma elettorale hanno lasciato dietro di sè. La riforma, emendata dalla Commissione, fu approvata con 15 voti contro 13, ma il Governo non accetta gli emendamenti principali introdotti dai conservatori e clericali, cosicchè l'esito delle discussioni in seconda e terza lettura è ancora molto incerto.

Nel paese perdurano le violenti dimostrazioni contro la riforma ed anzi, dato l'accanimento delle masse, si temono nuovi conflitti.

Contraddittorie sempre le notizie sulla crociera primaverile dell'Imperatore.

***

Nel Parlamento austriaco impera apparentemente la calma e le discussioni seguono senza tentativi di ostruzionismo.

Si è potuto così approvare in tutte le tre letture il progetto sul contingente di leva ed esaurire la prima lettura del bilancio che ora sta dinanzi alla Giunta. Durante questa lettura il bar. Bienerth ha dichiarato ripetutamente, che il Governo aspira alla pace tra le nazionalità per poter dedicare tutta la sua attività allo sviluppo del paese.

Ma la pacificazione sembra ancora lontana, malgrado la presente tregua, della quale il merito spetta al Sovrano, che si è recisamente opposto a nuove combinazioni ministeriali che avessero unicamente lo scopo di staccare qualche personalità dall'opposizione, togliendo in tal guisa l'illusione a parecchi di avviarsi al Governo attraverso le violenze.

Sono peggiorati i rapporti tra il Gabinetto ed i tedeschi liberali e nazionali, che si sono stretti in una federazione di 83 deputati, i quali chiedono le dimissioni del Ministro della P. I., conte Sturghk, accusato di violare la legge per mostrarsi ligio ai clericali.

— L'esito soddisfacentissimo della visita del conte Aehrenthal a Berlino ha avuto un'eco alla Camera dei Signori, dove con tre discorsi degli ex-Ministri Plener e conte Latour e dell'ex-governatore della Galizia, conte Pininski fu chiarito come sia generale il desiderio in Austria di mantenere salda l'alleanza colla Germania e coll'Italia che non esclude l'avvicinamento colla Russia.

Il miglioramento dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e gli Stati balcanici ha avuto una nuova conferma nella cordiale visita fatta ad Antivari ed a Cettigne della squadra austro-ungarica e del suo comandante. Cordialissimi i brindisi scambiati ed i telegrammi tra i due Sovrani.

— Il Governo ungherese si è completato durante la settimana con la nomina del conte Giovanni Zichy a Ministro della P. I. e dei Culti e dei signori Jakaleffi e Jeszenky a Sottosegretari di Stato.

Sono usciti i manifesti elettorali. Quello del partito Justh contiene tutte le antiche rivendicazioni ungheresi. Il partito nazionale del Lavoro fondato dal Presidente del Consiglio, continua alacremente la sua propaganda.

***

La Camera francese è alla fine della sua attività legislativa e se ne prevede la chiusura per la seconda decade del corrente mese, proemio al decreto di convocazione dei Collegi, al 24 aprile.

Intanto si esaurisce il programma; l'approvazione della legge di finanza ha offerto occasione a numerosi discorsi apologetici di Ministri ed ex-Ministri onde diminuire l'impressione fatta agli elettori dal disavanzo e dall'ineluttabile necessità di nuove imposte.

Ha destato impressione anche all'estero una proposta di iniziativa parlamentare del dep. Lebrun di colpire con una tassa gli operai stranieri. Per quanto il Governo sia favorevole, se ne parlerà a Legislatura nuova.

***

La Duma russa discute il bilancio cercando di consolidarlo dopo che si è riusciti per la prima volta dopo la guerra di eliminarne il disavanzo, ma l'impresa è ardua, date le necessità dell'amministrazione e specialmente quelle dell'esercito e della marina.

La visita di Ferdinando ha avuto termine in mezzo a significanti scambi di assicurazioni, che escludono qualunque azione politica della Bulgaria nei Balcani, la quale non sia perfettamente d'accordo con la Russia.

In uguale senso sono da interpretarsi la visita ufficiale di Re Pietro allo Czar, e il viaggio dei Ministri degli Esteri serbo, bulgaro e montenegrino a Costantinopoli, che agevoleranno un avvicinamento di tutti i fattori interessati nei Balcani. E siccome anche l'Austria Ungheria, altro fattore di primo ordine, favorisce la consolidazione dello *statu quo* balcanico, è da sperare che le nubi si dissiperanno pure là dove ancora ve ne sono.

***

La questione cretese si mantiene stazionaria e tal resterà fino a quando le quattro potenze protettrici non crederanno concordemente venuto il momento di una soluzione, la quale non può e non deve essere precipitata.

Intanto anche ad Atene è rientrata la calma. La Camera ha votato con 150 voti contro 11, concordi tutti i capi partito, la convocazione di un'assemblea costituente per il 14 settembre.

Restano ancora all'ordine del giorno nell'Oriente europeo i conflitti turco-bulgari alla frontiera, ma non presentano più pericoli, dal momento che i due Governi sono concordi nell'attribuire agli incidenti un carattere puramente locale.

Tra qualche mese si principierà colla delimitazione precisa della frontiera, onde eliminare la causa prevalente dei conflitti.

***

Le Cortes spagnuole sono state sciolte, come era da prevedersi fino da novembre, non potendo il partito liberale governare con una maggioranza sempre fedele al Maura.

Il Presidente Canalejas, assicura che il Governo resterà neutrale nella lotta elettorale desiderando che la nuova Camera sia lo specchio esatto della volontà del paese.

***

E' stata definitivamente firmata la Convenzione tra il Sultano del Marocco e la Francia per le note pendenze ed il prestito.

— Il Dalai Lama del Tibet, in seguito a conflitti colla Cina, che ha diritto di alta sovranità sul Tibet, si è rifugiato sul territorio delle Indie inglesi. Il Governo di Pechino ha tentato di pronunciare la sua destituzione, ma sono in corso trattative colla Russia e colla Granbrettagna, che, Stati limitrofi del Tibet, hanno maggiore interesse di evitare conflitti.

— Il maresciallo Hermes de Fonseca è stato eletto Presidente del Brasile con grande maggioranza.

— E' morto il Presidente della Repubblica del Panama, Obaldia; lo sostituisce il Vicepresidente Mendoza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 5 — Il *Times* ha da Pietroburgo: La prossima visita del Re di Serbia e quelle che seguiranno del Principe di Montenegro e del Principe ereditario di Romania a Pietroburgo fanno ritenere che la Russia si proponga di impedire avvenimenti sfavorevoli nella penisola balcanica, senza attendere di aver concluso un accordo coll'Austria-Ungheria.

Si crede qui che il ritorno del Re Ferdinando a Sofia, porrà fine agli incidenti che si verificano alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Londra,** 5 — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo ha avvertito il Principe di Monaco che si farà rappresentare dall'ammiraglio Koester all'inaugurazione del Museo Oceanografico a Monaco.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Nei circoli ufficiali si assicura che le dimissioni del gen. Nazim pascià, ex-Ministro della guerra, da Governatore di Bagdad non sono ancora un fatto compiuto.

Nazim Pascià si dimetterebbe soltanto nel caso in cui il Governo respingesse alcune sue proposte e specialmente quella di promuovere di grado un centinaio di ufficiali, che lo coadiuvarono nel riorganizzare il corpo d'armata di Bagdad.

(S) **Parigi,** 5. — Il Ministro degli affari esteri Pichon ha firmato insieme col Delegato marocchino El Mokri gli accordi franco-marocchini che furono oggetto dei recenti negoziati.

(S) **Vienna,** 5 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che corre colà la voce che sarebbero stati aperti negoziati per una visita di Re Pietro alla Corte di Vienna.

(S) **Londra,** 5. Il Primo Ministro Asquith si è recato nel pomeriggio al Buckingham Palace a far visita al Re, prima della partenza del Sovrano per Biarritz. E' questa la quarta volta dopo le elezioni.

(S) **Madrid,** 5. Il Re offrì oggi in onore del generale Marina, un pranzo al quale assistevano la Regina Madre, gli infanti Ferdinando e Isabella Teresa e parecchi generali che parteciparono alla campagna del Marocco.

(S) **Atene**, 5. Il Re passerà in rivista la squadra russa arrivata al Pireo. La squadra tornerà poi a Cronstadt.

(S) **Vienna**, 5. Il Re e la Regina di Bulgaria sono qui giunti alle 3,40 del pomeriggio, provenienti da Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 5. I giornali ricevono da Addis Abeba che lo stato di salute del Negus è stazionario.

(S) **Belgrado**, 5. Il Ministro della guerra, Marinovich, non essendosi dal Consiglio dei Ministri tenuto conto delle sue osservazioni riguardo ad affari dell'esercito, ha rassegnato le dimissioni.

(S) **Atene**, 5. I giornali della sera parlano ancora delle dimissioni del Ministro dell'interno per ragioni di salute.

Elezione presidenziale al Brasile.

(S) **Rio de Janeiro**, 5. — Nelle elezioni presidenziali, il maresciallo Hermes de Fonseca ha ottenuto 270,637 voti contro 131,391 riportati da Ruiz de Barbosa.

La questione di Creta.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Atene: Il Governo cretese, nella sua prossima risposta alla Nota delle Potenze, ricorderà gli incoraggiamenti dati dalle Potenze stesse alle aspirazioni dei cittadini cretesi e al loro desiderio di unione dell'isola alla Grecia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 0.55. — Il *Temps* di questa sera dedica un lungo articolo all'attuale situazione politica in Italia, che, secondo il *Temps*, è molto confusa ed incerta. Un grande malessere incombe su i partiti, e può dirsi che la luna di miele del Ministero e della Maggioranza sia già finita.

Fra i sintomi di malessere, il *Temps* pone il voto dei 150 giolittiani « irriducibili » che rifiutarono di lasciar pronunziare l'annullamento dell'elezione De Bellis, e la sorda guerra mossa a tutti i progetti del Ministero. E' vero che esso riesce vittorioso, ma la maggioranza, nella votazione, è scarsa.

Che si tratti — continua il *Temps* — del Ministero delle Ferrovie, o delle scuole, o della questione degli zuccheri, emerge sempre la precarietà della situazione del Gabinetto. E proseguendo nella minuta e lunga analisi della situazione, il *Temps* nota che quando l'on. Giolitti dovette ritirarsi sotto i colpi concertati dell'Estrema Sinistra e dei sonniniani, tutti si domandarono quale dovesse essere la nuova maggioranza. Non poteva, evidentemente, essere una maggioranza dell'Estrema, perchè un Ministero fondato su di essa sarebbe caduto il primo giorno.

Occorreva quindi una coalizione, e si scelse l'on. Sonnino per formarla. Giolitti promise l'appoggio de' suoi amici, i quali però si mostrano indocili.

Per ciò, secondo il *Temps*, la situazione è complicata; Giolitti non vuole ritornare al potere, e se Sonnino si ritira sarà il *caos*, poichè il blocco democratico non è abbastanza forte da poter assumere il potere. Da queste difficoltà nasce quindi l'idea dello scioglimento della Camera. Quando il paese si sarà pronunziato, si saprà bene chi esso vuole e dove si deve andare.

Il *Temps* ricorda poi che lo scioglimento della Camera non ha in Italia l'importanza che gli si attribuisce in Francia, dalla famosa data del 16 maggio, tanto che il Parlamento italiano in un decennio — dal 1890 al 1900 — fu sciolto cinque volte.

(Riteniamo che soltanto per mancanza di notizie più fresche il nostro corrisp. parigino abbia pensato di telefonarci quest'articolo in cui si parla di cose che a Roma conosciamo, senza dubbio, assai meglio che all'estero. A ogni modo, riputiamo superfluo per i lettori del *Pop. Rom.* rettificare parecchie inesattezze — diremo così storiche, e di percezione — che nell'articolo dell'autorevole giornale si contengono, come del resto avviene spesso quando le cose si vedono da lontano.

I lettori avranno subito corretto da se medesimi. Per es. il *Temps* non sa che per la convalidazione dell'on. De Bellis votarono anche dei radicali e quasi tutti i membri della Sinistra democratica rimasti nell'aula.

In quanto ai progetti di legge, già parecchi sono avviati verso la discussione, e la Pasqua è vicina).

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 5, ore 15 — A Belgrado si è diffusa la voce che pendono negoziati circa una prossima visita del Re Pietro di Serbia alla Corte viennese. La *Neue Fr. Presse* constata che nei circoli bene informati si ignorano tali negoziati. Una visita del Re di Serbia a Vienna è ritenuta improbabile; anzi si prevede che in occasione del suo viaggio in Russia non prenderà la via dell'Austria-Ungheria.

Altre notizie da Belgrado, giunte da buona fonte, assicurano che i negoziati pel trattato di commercio tra la Serbia e l'Austria-Ungheria si apriranno in un tempo abbastanza prossimo, onde sperasi che le relazioni commerciali fra i due Stati possano essere regolate alla fine di giugno.

— Si ha da Atene essere probabile che per la metà di marzo venga pubblicato il Messaggio Reale concernente la revisione della Costituzione.

Credesi che il Re Giorgio leggerà il Messaggio in solenne seduta della Camera.

Se il Principe Ereditario, come è prevedibile, sarà già ritornato, assisterà a questa seduta.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 5. — *Reichstag*. — Discussione del bilancio degli interni.

Lieberman von Sonnenberg (antisemita) propone che la scelta delle opere da esporsi a Roma nel 1911 sia affidata ad un giurì composto dei membri dell'Associazione artistica tedesca e della Federazione degli artisti tedeschi.

Delbruck combatte la proposta, osservando che si tratta di circa trecento quadri che devono rappresentare tutta l'arte tedesca. La scelta fu fatta con grande cura: le opere sono per la maggior parte di proprietà privata e saranno spediti all'Esposizione di Roma da una Commissione speciale.

Parecchi oratori parlano a favore e contro la proposta che infine viene respinta.

Si intraprende quindi la discussione del bilancio della marina.

Tirpitz (Segr. di Stato della marina) dimostra che l'aumento delle spese è inevitabile se si vuole raggiungere lo scopo di creare una flotta di qualche importanza.

L'Amministrazione ha fatto il possibile per proporzionare il bilancio della Marina alla situazione finanziaria dell'Impero tanto che l'attuale bilancio è di 24 milioni inferiore al precedente.

Tirpitz aggiunge che la produzione dei cantieri tedeschi è aumentata mentre le spese sono diminuite: così le nuove costruzioni sono, anno per anno, in favorevole aumento.

E' falso che abbiamo dato a Krupp un monopolio, ma finora non si è trovato un concorrente idoneo.

Possediamo le migliori corazze e nello stesso tempo le meno costose di tutto il mondo.

La saldezza della nostra flotta, nonostante la penuria dei mezzi, è tale che la flotta tedesca, messa a confronto con quelle gli altri Stati, non farebbe certa cattiva figura.

Bethmann Hollweg (Cancelliere dell'Impero) rispondendo al socialista Suedekum, proposito delle relazioni coll'Inghilterra, dice:

Queste relazioni sono luminosamente chiare per tutti. Non ho bisogno di ripetere ciò che è già stato ampiamente detto nel Consiglio Federale e nel Reichstag.

La nostra flotta non ha alcun carattere aggressivo e il nostro programma navale, fissato dalla legge, non è un segreto per nessuno.

E' desiderio della Germania mantenere con l'Inghilterra relazioni amichevoli e sincere senza secondi fini.

E' parimenti noto che la nostra politica estera riguardo a tutte le potenze tende unicamente allo sviluppo delle forze economiche e civili della Germania. Questa linea di condotta non può intiepidire le relazioni amichevoli con un paese così strettamente legato a noi come l'Inghilterra. (Approvazioni).

Nessuna potenza della terra può eliminare o reprimere la libera concorrenza delle altre Nazioni. Tutti siamo costretti ad agire su questo punto secondo i principii del commercio leale.

Sono convinto che su tale base le relazioni improntate a fiducia, che manteniamo col Governo britannico si svolgeranno in senso favorevole e che anche l'opinione pubblica tenderà a questo scopo. (Applausi prolungati).

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 5 — La Camera dei Deputati si è definitivamente installata nel nuovo Palazzo di Topanè.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Nancy,** 5. All'udienza di oggi della causa intentata dalla Federazione dei maestri contro mons. Turinaz, vescovo di Nancy, questi ha letto una dichiarazione nella quale ha cominciato con l'affermare che comparisce dinanzi al Tribunale civile in virtù di un'autorizzazione espressa e completamente eccezionale. Senza di essa, egli dice, i vescovi non avrebbero accettato la giurisdizione civile, alla quale non può essere sottoposto l'esercizio del loro ministero pastorale.

Mons. Turinaz dichiara che i vescovi non sono avversari della scuola laica, se con questa parola si intende una scuola diretta da laici o una scuola di Stato. La lettera dei vescovi non ha biasimato tutti i maestri: egli ha da parte sua stabilito sempre nei termini più chiari una differenza essenziale tra i maestri che attaccano le dottrine della Chiesa e quelli che compiono, col rispetto di tutti i diritti, la grande e difficile loro missione.

Mons. Turinaz afferma che non attaccò mai i maestri repubblicani; ma un vescovo, e soprattutto un vescovo di città di frontiera, non può permettere che si rinneghi la morale, che si rinneghi la patria.

Non vi è che una sola soluzione, quella della libertà e la libertà esigerebbe che lo Stato rinunziasse ad insegnare. Questa può essere che sia la soluzione dell'avvenire; ma almeno la libertà essenziale esige che i genitori scelgano da sè i maestri dei loro figli.

Il vescovo termina dicendo: Se ci si rifiuta la libertà, noi diremo che è meglio obbedire a Dio che agli uomini e ci appelleremo al popolo di Francia, all'avvenire e a Dio.

Mons. Turinaz poscia si ritirò.

L'avvocato dei maestri replicò proclamando il patriottismo dei maestri.

L'avvocato di mons. Turinaz chiese al Tribunale di respingere la domanda dell'Associazione dei maestri, che non ha ragione di intervenire poichè il manifesto non era diretto contro la corporazione dei maestri, che l'Associazione rappresenta.

Il processo venne rinviato ad 8 giorni.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1909-910 confrontate con quelle dell'esercizio 1908-909.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1909-910	Risultati a tutto febbraio 1908-909	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	185.870.810	172.489.225	+13381585
Imp. fondi rustici	54.803.652	55.439.833	— 636.181
Imposta fabbricati	65.231.626	64.584.335	+ 697.291
Imp. sui redd. della R. M.	181.895.990	176.482.730	+5.413.260
Tasse di fabbricaz.	100.708.002	92.469.527	+8.238.475
Dogane, diritti mar.	206.410.706	204.021.301	+2.389.405
Dazi int. consumo	54.316.385	53.114.798	+1.201.587
Tabacchi	189.976.246	182.137.554	+7.838.692
Sali	58.845.732	54.927.161	+3.918.571
Lotto e tombole	61.180.192	57.524.048	+3.656.144
Totale	1159289341	1113190512	+46098839
Addizionale 2 0/0 a favore delle regioni del terremoto	9.476.198	373.701	+9.102.497
Totale compless.	1168765539	1113564213	+55201326

Per la riforma elettorale in Germania.

(S) **Berlino,** 5 — La polizia ha fatto affiggere per la città un manifesto che vieta il corteo organizzato dai socialisti per domani e dice che senza la chiusura del parco di Tretpow, che nessuno deplora più del prefetto di polizia, sarebbe impossibile impedire il corteo organizzato per domani dai socialisti contro la riforma elettorale.

La responsabilità però ricade unicamente sui socialisti, che trasportano senza moderazione nelle vie e sulle piazze pubbliche un'agitazione politica che offende così brutalmente gl'interessi della comunità che gli organi dello Stato devono proteggere.

Tali assembramenti inoltre, dice il manifesto, sono per sè stessi pericolosi, attesochè la polizia è impotente a garantire la sicurezza di ogni singolo cittadino. Sembra perciò giunto il momento che l'opinione pubblica concorde debba opporre alle mene socialiste una condotta energica che significhi: « Fino qui e basta ».

Il movimento elettorale francese.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4. — La campagna elettorale francese sarà quest'anno relativamente breve, ma molto intensa.

Le elezioni generali del 1906 ebbero luogo nella prima decade di maggio, ma la Camera si chiuse già ai primi di marzo, estendendo così il periodo elettorale a due mesi.

Quest'anno invece le elezioni avranno luogo senza alcun dubbio il 24 aprile, mentre ora alla fine della prima settimana di marzo non si conosce ancora la data della chiusura della Legislatura, ma certo essa non avverrà prima di sabato 12 corr., cosicchè in ogni modo il periodo elettorale non comprenderà più di sei settimane.

Naturalmente in molti collegi, anzi nella maggior parte di essi si è già iniziata la campagna e si prevede una lotta generalmente molto aspra.

Nel seguire man mano il movimento elettorale, cominciamo oggi coi collegi di Parigi, dei quali si hanno già varie notizie definitive.

I venti *arrondissements* (mandamenti) di Parigi eleggono quaranta deputati, ma i Collegi elettorali vengono ripartiti ogni volta sui vari mandamenti secondo il numero della popolazione.

Con ogni legislatura diminuiscono i deputati dei mandamenti del centro di Parigi, mentre aumentano quelli dei mandamenti della periferia; così per esempio il 17° e 18° mandamento hanno già tre deputati ciascuno, mentre il 1°, 2° e 3° non ne hanno più che uno.

Nelle elezioni imminenti anche il 4° e il 6° mandamento che prima eleggevano ciascuno due deputati, perdono un seggio e non ne eleggeranno più che uno per mandamento.

I deputati uscenti di Parigi sono:

4 *conservatori*: Denys Cochin, Lerolle, Binder e Berry.

6 *nazionalisti*: Maurice Barrès, amm. Bienaimé, Spronck, Tournade, Millevoye e Pugliesi.

6 *progressisti*: Failliot, Berger, Bénoist, Prache, Cesnard e Beauregard.

11 *radicali e radicali socialisti*: Puech, Magnaud, Desplas, Lorand, Lebouoq, Buisson, Messimy, Steeg Chantard, Bussat e Lokroy.

11 *socialisti unificati*: Allemane, Marcel Sembat, Groussier, Grousset (morto) Brousse, Chauvière, Rounnet, Dubois, Rogier, Dejante, Vaillant.

2 *socialisti indipendenti* i ministri Millerand e Viviani.

Appartengono dunque al partito ministeriale 13 deputati di Parigi, all'opposizione 16 di Destra e 11 di Estrema Sinistra.

Di questi 40 deputati uscenti uno — Paschal Grousset — è morto. Due perdono i loro seggi, perchè questi spariscono. Di questi due deputati uno il radicale socialista Magnaud, il famoso *bon juge*, che entrò alla Camera soltanto nel 1906 non si ripresenta, cosicchè l'unico seggio formato da ora in poi dal 4° mandamento avrà come deputato uscente il solo liberale Failliot, al quale i radicali socialisti oppongono uno dei loro, Louis Bonnet. Nel 6° mandamento invece, che perde pure un seggio si ripresentano i due deputati uscenti — uno contro l'altro. Sono il progressista Benoist ed il liberale Prache.

Degli altri deputati di Parigi tre hanno finora dichiarato di non ambire il voto degli elettori.

L'ex Ministro Lokroy (rad.) che è deputato dal 1871 e non può più intervenire alle sedute essendo paralizzato ed il progressista Berger, che ha 76 anni di età e 29 di deputazione si ritirano a vita privata.

Invece il Ministro Viviani abbandona il suo collegio a Parigi, dove cadde già nel 1902 e dove sarebbe stato accanitamente combattuto da destra e da sinistra e si presenta invece nella Creuse.

Dei deputati, che si ripresentano a Parigi, uno solo, il conservatore Berry, deputato dell'aristocratico 9° mandamento dal 1893 è finora senza competitori. Invece si prevedono lotte oltremodo aspre negli altri mandamenti nel 2° vi è Bienaimé nazionalista uscente contro Rebeillard consigliere com. rad. soc. nel 5°, al posto del ministro Viviani si presentano l'ex deputato nazionalista Auffray, che vinse Viviani nel 1902 e fu vinto da lui nel 1906, il prof. di medicina Painlevé (rad. soc.), Poli (soc.) e Tillié (soc. ind.). Nel 9° mandamento al posto del progr. Berger si presentano per i progr. l'ex-presidente del Consiglio munic. Escudier, Champeville (rad. soc.) Redon (rep. di sinistra) e la signora Durand per le suffragiste, ma i voti, che raccoglierà saranno nulli.

Nel 10° collegio il naz. Tournade sarà combattuto dal rad. soc. Charpentier e dal rad. ind. Dranem, che poi non è altro, che il celebre artista di caffè concerto Ménard.

Nel 11° Lokroy sarà senza dubbio sostituito dal suo antico e fido segretario particolare Ignace, vi è pure un soc. Garnier.

Nel 12° mandamento (2° collegio) al posto del defunto P. Grousset si presentano il rad. soc. Lefoyer ed i soc. Folly e Pantz.

Degli altri collegi mancano ancora notizie sicure Si prevede però, che anche il 24 aprile Parigi sarà come sempre *frondeur*, cioè manderà a Palazzo Bourbon una maggioranza di oppositori al Governo in carica.

PER I MILLE.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge: provvedimenti a favore dei Mille, si è riunita coll'intervento del presidente del Consiglio e del Ministro del tesoro.

È stato concordato un emendamento per effetti dal quale senz'altro a tutti i 174 superstiti venga raddoppiato l'attuale assegno (da lire 1000 a 2000).

È stato nominato relatore l'on. Pozzi Domenico.

Tombole... parlamentari

Sembrerà strano, ma sta di fatto che in certe cose le assemblee, siano pure le più elevate, sono un po' come i bambini, i quali quando vedono che ad uno si fa una concessione, un po' alla volta finiscono per volerla tutti.

Ne abbiamo una prova nelle tombole. Sebbene il Governo, ogni qual volta fu chiesta l'autorizzazione per una tombola, con esenzione di tassa ecc., abbia fatto rilevare che si abusa un po' troppo di questo mezzo, per quanto rivolto a scopo di beneficenza, l'abuso è ormai diventato sistema. Ciò che doveva essere un'eccezione è diventata norma.

Noi dubitiamo che gli stessi deputati sappiano quante sono in questo momento le proposte di legge che stanno dinanzi alla Camera per ottenere la concessione di tombole, epperciò non ci sembra inutile elencarle, indicandone il numero, la somma e il nome dei deputati proponenti.

	Lire		Lire
Leali	1,000,000	Aprile	2,000,000
De Michetti	300,000	Muratori	100,000
Valeri	1,000,000	Tedesco	1,200,000
Teodori	500,000	Cassuto	1,000,000
Rizzone	800,000	Gattorno	1,000,000
Chiaradia	800,000	Di Trabia	*5,000,000*
Rizza	900,000	Di Bagno	800,000
Nava	800,000	Fusco Al.	1,000,000
Pasq. Vassallo	250.000	Galimberti	1,200,000
Vicini	800,000	Muratori	200,000
Ricci	1,800,000	Ferri G.	810,000
Abignente	800,000	Baldi	1,500,000
De Michele	400,000	Sanarelli	1,000,000
Scellingo	300,000		

Come si vede, sono **ventisette** progetti di legge per autorizzazione di tombole, che nell'insieme ammontano a **ventisette milioni** e *500,000* lire.

Naturalmente più si va innanzi e le domande vanno aumentando, giacchè i Comuni, i quali vedono con quanta facilità si ottiene l'autorizzazione per emettere le tombole, fanno un ragionamento molto semplice: se a quelli, perchè non a noi? Non siamo forse tutti figli della stessa famiglia?

BANCHE e SOCIETA'

L'assemblea della "Ernesto Breda,,

Milano, 5, ore 24. Oggi, sotto la presidenza del comm. Jôel, ebbe luogo l'assemblea generale della Società « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche ferroviarie. Fu deliberato, conformemente ai risultati del bilancio 1909, di distribuire un dividendo di L. 20 per ogni azione da L. 250.

Venne poi data comunicazione all'assemblea che le tre grandi officine di Milano, Sesto San Giovanni e Niguarda procedono bene, quantunque nel 1909 siasi verificato un certo rilassamento nelle commissioni da parte del Governo.

ARMI ED ARMATI

Promozioni nel R. Esercito

Sono promossi capitani i seguenti tenenti:

Fanteria. — Ruffo Enrico all'8° bers.: Levi Pilade all'8 alp.; Fanasca Medardo al 5° bers.: Felicioni Giuseppe al 2° fant.; Mazzara Giacomo al 9°, Campari Francesco al 44, Imperatori Emidio al 64, Bagli Francesco al 64, Ganini Luigi al 25, Di Sabato Giacomo al 14, Serafini Amici Adriano al 2. Rossetti Olivo al 29, Asinari di San Marzano Guido al 44, De Dominicis Domenicone alle truppe coloniali, Roemer de Rabenstein Guido al 13, Fusco Nicola al 10 bers., Vasari Giacomo al 33 fant., Leggieri Riccardo al 9° bers., Bottini Ezio all'85 fant. e Bruni Francesco al 79.

A SCELTA: Lauretani Leopoldo al 3 f. e Leone Arturo al 17.

Cavalleria — Buffi Ugo ai cavalleggieri Alessandria, Bertolino Secondo alla Scuola di cavalleria, Castoldi Ettore ai cavalleggieri Roma, Valfrè conte Baoni ai lancieri Firenze, Marchini Giuseppe ai lancieri V. Emanuele II, Moretti Giuseppe ai lancieri Novara, Guarini-Matteucci conte Luigi al regg. Genova, Martorana Felice ai cavallegg. Umberto I, e Russo Webber Arturo ai cav. Vicenza.

A SCELTA: Carletti Guido ai lancieri Milano.

Artiglieria — Morelli Sesto al 19 art. campagna, Devito Francesco Maria Donato alla direzione di Napoli, Imperatore Antonio al 10 campagna, Fanti Luigi al 3 id., Crivelli-Visconti Guido al 1 id. Santini Pompeo al 22 id., Tesi Alessandre alla direzione Venezia, Paulizzi Giuseppe al 18 campagna, Piovano Luigi al 3 fortezza, Magno Alessandro alla dir. Venezia e Bramo Gaetano al 1. costa.

A SCELTA — Agostini cav. Umberto della Direzione superiore esperienze e Manganon Carlo del 7 campagna.

Genio — Triggiani Emanuele della divisione di Bari, Ferrini Rodolfo del 4 genio, Lamattina Domenico al 1, Tomarchi G. B. al 4, Zicaro cav. Emilio alla brigata specialisti e Ciarrocchi Alessandro al 1.

Corpo veterinario — Morbelli Michele alla Divisione militare di Alessandria e Vecchione Vincenzo al 10 art. campagna.

A SCELTA — Bravetti Carlo ai lancieri Firenze, Pedrazzi Antonio ai cavalleggieri Treviso e Vaccari Luigi del 13 camp.

Sottomarino francese

(S) **Cherbourg**, 5. Il sottomarino *Pluviose*, mentre attraversava il passaggio Napoleone III per prendere il suo posto all'ancoraggio, ebbe un urto e il suo timone di poppa rimase gravemente danneggiato. Il *Pluviose* dovette passare in cantiere per essere riparato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che modifica l'art. 20 del regolamento speciale della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

R. D. che aggiunge alcuni posti d'insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna al liceo di Chiavari.

R. D. che proroga fino al 30 giugno 1910 l'applicazione dell'art. 113 del regolamento circa la cauzione da prestarsi dai ricevitori postali.

R. D. che ripristina il posto di capo d'istituto nella scuola tecica di Rovigo e sopprime quello della scuola tecnica di Cremona.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Varallo (Novara) e Vigodarzere (Padova).

D. Min. che approva la nomina di un socio ordinario residente del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della guerra e delle PP. e TT.

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il Bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale: Errata corrige - Avviso di concorso (1° pubbl.) - D. M. che bandisce un concorso a 75 posti di uditore giudiziario - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni - Magistratura - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei conti ed altro.

Magistratura. — I seguenti giudici e giudici ff. di pretori sono tramutati:

Fazio Giuseppe da Bisacquino a Monreale - Francavilla Francesco da Felizzano ad Acqui - Cao Claudio da Borgomanero ad Orbetello - Pelaggi Vincenzo da Cetraro a Serra San Bruno - Aliventi Domenico da Magione a Cento - Zucconi Cesare da Frabosa Soprana a Brusasco - Ciotta Vito dalla proc. del trib. di Milano al trib. ivi - Zanelli Arrigo dal trib. di Milano alla proc. ivi - Gallo Domenico dall'aspett. a Bovino - De Murtas Riccardo da Isili a Laconi - Bruni Pietro da Monesiglio a Ciriè - Frezzolini Ildebrando da Castiglion del Lago a Castiglione Fiorentino - Cecchereili Guido da Radicofano a Graglia - Galifi Giovanni da Recalmuto a Siculiana - Marantonio Luigi dal trib. di Genova alla proc. del trib. di Roma - Lapri Adolfo dalla proc. di Viterbo al trib. di Roma - Montagna Raffaele dalla proc. di Trani al Trib. di Roma - Alicino Sebastiano dal Trib. di Trani al trib. di Roma - Fabiani Carlo dal trib. di Avezzano alla proc. di Roma - De Crecchio Giovanni dal trib. di Cassino al trib. di Roma - Iorio Mario dalla proc. di San Remo al trib. di Napoli - Iannaccaro Gennaro dalla proc. di Lagonegro alla proc. di Milano - Proto Cecconi Stefano dal trib. di Gerace al trib. di Milano - Cordova Antonino dalla proc. di Palermo al trib. ivi - Cinque Giuseppe dalla proc. di Girgenti al trib. di Milano - Riccioni Domenico, dalla proc. di Este alla proc. di Ancona - Costamagna Carlo dalla proc. di Voghera al trib. di Genova - Migheli Antonio dalla proc. di Catanzaro al trib. di Oristano - Romano Enrico dal trib. di Lucera alla proc. di Siracusa - Formosa Pietro dal trib. Melfi al trib. di S. Maria Capua Vetere - Galizia Vincenzo dalla proc. di Novara al trib. di Salerno - Bucciolotti Paolino dalla proc. del trib. di Ravenna a Terni (vice-pret.) - Pantaleone Giuseppe dalla proc. di Caltanissetta alla proc. di Palermo - Senteri Giuseppe dal Trib. di Ferrara alla proc. di Catanzaro.

— I seguenti uditori giudiziari sono nominati giudici aggiunti e trasferiti:

Ponte Alfredo dal 1° mand. di Catania al trib. di Caltanissetta - Trasimeni Roberto da Faenza al trib. di Perugia - Rotolo Calogero dal 2° mand. di Catania alla r. proc. di Girgenti - Squillace Vincenzo da Lecce al trib. di Nicastro - Lo Blanco Innocenzo da Partinico al trib. di Girgenti - Tuozzi Giacomo da Frascati al trib. di S. Maria Capua Vetere - Antico Luigi da Vasto alla regia proc. di Lanciano - Colozza Michele da Foggia al trib. di Lucera - Fonsi Antonio da Forlì al trib. di Massa Carrara - Zani del Frà Mario dal 3° mand. di Torino al 5° mand. di Torino - Cristiano Michele da Brindisi al 6° mand. di Milano - Dadduzio Nunzio da Andria al trib. di Bari - Stella Raffaele da Marsala alla r. proc. di Ariano di Puglia - Patriarca Francesco dal 1° mand. di Alessandria al trib. di Novara - Bossi Ugo dal 2° mand. di Genova alla r. proc. di Genova - Palazzi Fernando da Piacenza al trib. di Ferrara - Florio Luigi da Cosenza al trib. di Taranto - Di Nola Enrico dal trib. di Napoli ivi - Cavallerone di Caravana Felice dal 7° mand. di Torino alla pret. urb. ivi - Perogalli Pierangelo dal 1° mand. di Asti al trib. di Voghera.

Benedetti Giulio da Busto Arsizio alla r. proc. di Genova — Tului Antonio da Guspini alla regia proc. di S. Remo — Bacino Diego dalla proc. gen. di Roma alla r. proc. id. — Foderaro Salvatore da Lucca al trib. di Gerace — Russo Giacomo da Prato al trib. di Avezzano — Acampora Francesco dalla Corte d'app. di Napoli alla r. proc. di Vallo della Lucania — Vitanza Francesco da Alcamo al trib. di Trapani — Primiceri Umberto dal I mand. di Roma al trib. di Trani — Bianchedi Camillo da Imola alla r. procura di Ravenna — Marini Gius. dal II mand. di Bologna al trib. di Bologna — Pinna Attilio da Sanluri al trib. di Tempio Pausania — Ambrosi Luciano da Livorno a Carrara — Caratozzolo Gaetano da Vittorio al trib. di Patti — Pireddu Francesco da Bitti alla r. proc. di Novara — Rocco Mariano dall'8° mand. di Napoli alla r. proc. id. — Jepone Pasquale da Arezzo al trib. di Melfi — De Mitri Antonio dal 3° mand. di Roma alla 2° pret. urb. id. — Ryolo Tommaso da Siracusa al 7° mand. di Milano — Sannazzaro Gius. da Novara al trib. id. — Spinelli Ugo dall'8° mand. di Napoli alla r. proc. di Lagonegro — Capaccio Bonaventura da Verona alla r. proc. di Este — Fabris Luigi dal 5° mand. di Venezia al tr. di Lodi — Quinto Leonardo da Galatina alla r. proc. di Alba — Manera Sebastiano da S. Stefano di Camastra al trib. di Termini Imerese.

— E' nominato cavaliere mauriziano Boggio cav. Angelo, cassiere dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, collocato a riposo.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Corrado Mazzone del 19 fant. ed il sottotenente Dante Pellini (fant.), già in aspettativa per infermità;

in posizione ausiliaria, il colonnello Carlo Felice cav. Pollarolo, sotto direttore del genio a Cuneo; i maggiori Angelo cav. Venturi della direzione genio di Roma e Finzi cav. Giustino di quella di Verona; i capitani Francesco Berio di Sale e d'Argentina del cavallegg. Saluzzo; Mongini cav. Luciano dell'arsenale di Napoli e Secondo Zaccagnini del 16° art. campagna;

in aspettativa il tenente Giuseppe De Sanctis dei cavalleggieri Lucca (motivi di famiglia).

— Il capitano di fanteria, già in aspettativa, Vincenzo De Lignoro è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono confermati nell'aspettativa i capitani Adolfo Levi Cattelan al 58 fant., Claudio Malacarne al 14 e Maurizio Galletti al 7.o alp.; i tenenti Edoardo Patanè all'80 fant., Enrico Barberis al cavalleggieri Monferrato ed Alfredo Spizzichini al distretto di Barletta.

— *Onorificenze.* — Il T. colonnello Paolo cav. Avvisna dei carabinieri reali è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

×

Regia Marina — Il tenente di vasc. Maccaroni Curzio sostituisce il pari grado Cattellani Mario nel comando della flottiglia di r. sambuchi e nel comando del r. sambuco «Camoscio».

Ten. di vasc. Polverosi Gastone dalla «Varese» al «Piemonte».

Ten. Rossi Francesco e Gerleri Gualtieri dal «Piemonte» alla Varese.

Sottot. di vasc. De Pisa Felice dal «Governolo» al «Piemonte».

Sottot. Polo Flaviano dalla disponibilità al «Governolo».

Il cap. macch. Aprea Gennaro, sbarcato dalla r. nave «S. Giorgio» resta a disposizione della Commissione di collaudo dell'apparato motore di tale nave.

Il ten. medico Nicotra Antonio imbarcherà sulla r. nave «Roma» in sostituzione del pari grado Tolinoa Eugenio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Palmanova, 5 — La scorsa notte fu appiccato dolosamente il fuoco ai magazzini della Ditta Chiasso che rimasero completamente distrutti. Il danno supera le 50,000 lire.

Alessandria, 5, ore 24. Stamane alle 11 il sig. Mario Borsalino fece un'ascensione in pallone mobile.

La discesa si effettuò felicemente alle 16 nei pressi di Alice Bel Colle.

Milano, 5, ore 24. Oggi presso la Camera di commercio ebbe luogo l'assemblea generale dei delegati del Consorzio per la navigazione interna della Valle Padana.

Erano rappresentati 21 Provincie, 17 grandi Comuni, 15 Camere di commercio.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si delibera di continuare il Consorzio per un altro quinquennio.

— Oggi, sotto la presidenza del senatore De Cristoforis, si radunò il Comitato centrale di propaganda per la ricerca della paternità e per la tutela legale dell'infanzia.

Presa notizia dell'azione svolta da vari Consigli provinciali e del progetto di legge Scialoia, il Comitato si riservò di esaminare a fondo il progetto stesso e di concretare in proposito, in una prossima seduta, le osservazioni e gli emendamenti da proporre al Ministro per la completa efficacia dell'auspicata legge.

Italia Centrale.

Loreto, 5 — Il nostro paese è molto preoccupato da una mancanza rimarchevole di pellegrinaggi al Santuario, che si prolunga da molto tempo. Il piccolo commercio langue e i fallimenti aumentano.

Occorrerebbe che i notabili del paese si adoprassero per esaminare se non si possa attivare qualche industria.

Le ferrovie tengono duro nel rifiutare ribassi e si capisce come molti fedeli siano costretti ad astenersi dall'intraprendere viaggi che superano le loro modeste risorse economiche.

Il Sindaco si è molto occupato, ed altri con lui, per ottenere speciali ribassi ferroviari, come in passato, ma invano.

Giova sperare che il nostro deputato si faccia *valere* un po' presso il Governo, il quale deve pur capire che una città abituata a vivere del soggiorno di forestieri non si trasforma economicamente ad un tratto.

Ancona, 5, ore 13,45 — Stamane 25 facchini avventizi addetti alla «Piccola velocità» nella nostra stazione si sono messi in sciopero in segno di protesta contro il licenziamento di due loro compagni.

— Ricorderete i numerosi arresti avvenuti in seguito alla scoperta di furti ferroviari lungo la linea Ancona-Foligno.

Ora da Perugia giunge notizia che quella Camera di Consiglio ha ordinato la scarcerazione per inesistenza di reato del capo conduttore Cappelletti Federico e del guardia-freni Guerrieri Gustavo.

Perugia, 5 — (ore 17.20): Oggi a mezzogiorno, in un'automobile della Ditta Prosperi di Genova, partivano da Gubbio il Sindaco e altre Autorità per inaugurare il servizio automobilistico Gubbio-Bosco-Perugia e viceversa.

Il tragitto, per il quale ora la ferrovia, percorrendo una via tortuosissima, impiega 14 ore, fu percorso dall'automobile per la via diretta in tre ore.

Per le feste di Ferrara.

(S) **Ferrara**, 5 (ore 16,21) — Il nostro deputato, on. Nicolini, accompagnato dall'avv. Buzzoni, ha invitato i Ministri, dell'Istruzione onorevole Daneo, e dell'Agricoltura, on. Luzzatti, alle feste di Ferrara.

L'on. Daneo ha promesso di presenziare il concorso scolastico di educazione fisica e l'onorevole Luzzatti di pronunciare il discorso inaugurale al Congresso operaio della mutualità e previdenza.

Italia Meridionale

Taranto, 5 (ore 13,45) — Stamane, alle 5, il portinaio del palazzo del sen. D'Ayala vide uscire del fumo da una stanza che serve da studio. Avvisò subito l'amministratore che con l'aiuto dei famigliari, riuscì a spegnere le fiamme che già si erano propagate al mobilio.

Fu accertato che l'incendio fu appiccato dolosamente da ignoti con del petrolio.

La cittadinanza è impressionata e dà del fatto versioni diverse.

Nelle Isole

Girgenti, 5. — (*A. G.*) Perdura qui l'agitazione per il progetto sui tributi locali.

La città nostra, come del resto quasi tutti i Comuni della Sicilia non hanno tassa di famiglia, quindi sono preoccupati, sia perchè si tratta per i contribuenti di una nuova tassa, sia perchè il dazio consumo, sul quale potrebbero rifarsi, ha raggiunto la misura massima.

Vedrete che si determinerà come una corrente elettrica fra tutti i Comuni dell'isola per un'agitazione contro il progetto, ciò che non è piacevole sotto tutti i rapporti, giacchè nelle agitazioni sicule c'entra sempre una dose di solfo.

(S) **Cagliari**, 5 — Proveniente da Malta è giunta la corazzata inglese *Duncan*, comandata dal contrammiraglio Sir George Callighan, e ripartirà domani per Ajaccio.

Stamani il comandante ha fatto visita alle autorità.

Provincia Romana

Viterbo, 5 — Iersera, alle 20, parte dei reclusi oziosi della Sezione B emisero grida sediziose eccitando i compagni alla rivolta contro il comandante le guardie carcerarie.

Accorso il direttore Galli non riuscì a calmarli onde intervenne il Sottoprefetto con funzionari e forza pubblica.

I più riottosi furono tradotti in cella di rigore e la calma è rientrata.

Vetralla, 5. (*A. B. C.*). — Se ne vedono delle belle sotto il nostro bel cielo.

L'autorità tutoria per l'art. 20 della legge sulla contab. gen. dello Stato non vuole approvare il contratto per il taglio di cerri e faggi fatto dal nostro Municipio col sig. Michilli di Caprarola: taglio sul quale la popolazione vanta dei diritti e che fu causa di agitazioni con intervento della truppa, ecc.

Ora si domanda: se il contratto del taglio non era perfetto, perchè si è fatto riscuotere dall'esattore il corrispettivo del prezzo? Perchè il Municipio ha fatto la consegna al Michilli delle piante segnate con facoltà di tagliare?

Perchè il Michilli ha tagliato, mancando l'approvazione del contratto? Perchè non si è tenuto conto delle proteste fatte dai popolani per i vantati diritti di uso civico?

A tutti questi perchè dovrebbero pur dare una risposta i nostri amministratori:

Intanto che cosa è accaduto? La popolazione ha invaso la località del taglio, ha esportato per uso domestico tutta la legna non atta a lavoro e l'acquirente signor Michilli ha protestato chiedendo 15,000 lire d'indennità.

Chi dovrà pagarla? Il Municipio non crediamo perchè gli atti non sono perfetti, mancando di approvazione. Chi dunque? Chi ha fatto riscuotere irregolarmente il prezzo e ordinata irregolarmente la consegna: senza dubbio.

Ora le conseguenze di tutto ciò sono le dimissioni del Sindaco e della Giunta e il regalo di un R. Commissario per rimettere le cose al posto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	vagoni commercio	vagoni ferrovie	privati
Genova	marzo	1230	474	138	—
Venezia	»	250	28	51	—
Savona	»	187	82	3	—
Livorno	»	163	37	29	—
Spezia	»	90	50	—	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6, con le sotto-indicate stazioni:

«Luisiana», con Ponza — «Taormina» e «Canopic» con Capo Sperone — «Venezia» con Asinara — «Argentina» con Viesti, San Cataldo e Santa Maria di Leuca — «Martha Washington» con Monte Cappuccini e Venezia.

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 6 marzo 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 26/12	1909 30/12	1910 26/2	1910 19/2
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	24.62	24.87
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	27.50
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16 25	27.40	26.45	28.—	28.—	28.—
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	22.30	25,10
New-York	15.55	22.50	23.75	20.50	21.25	20.50
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.35	21.—
Odessa	14.07	—	20.10	—	20.53	—.—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi più o meno notevoli a Parigi, a Londra ed a Chicago; ribassarono invece a New York e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento disponibile in Europa alla data 18 febbraio decorso ascendeva ad ettolitri 27.361,500; mentre nel passato anno alla stessa data era di ettol. 26,303,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione erano il 26 febbraio di 12,740,000 ettolitri, contro 15,716,750 nel passato anno alla stessa data.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso la Europa, il 28 febbraio ascendeva a 5,526,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3,411,000 diretti per l'Inghilterra e 2,115,000 pel Continente, mentre nel decorso anno allo stesso tempo erano in complesso di quarters 6,795.000.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano si mostrarono qua e là più o meno animati. Il prodotto fu offerto piuttosto abbondantemente e gli affari conclusi furono abbastanza numerosi a causa dei prezzi ribassati, i quali oscillarono fra L. 29.40 e 29.70 il quintale per i grani nostrani ed intorno alle 31.25 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, domenica 6 marzo, alle 16, primo Concerto orchestrale diretto da Vassili Safonoff, col seguente programma:

1. Glazunoff. — Sinfonia n. 6 in *do min.* - adagio - allegro appassionato - tema con variazioni - intermezzo - allegro maestoso - allegro energico.
2. Arensky. — Variazioni sopra un tema di Tschaikowsky.
3. Tschaikowsky — Francesca da Rimini, fantasia.
4. Rimsky-Korsakoff. — La Grande Pasqua Russa, ouverture.

I possessori di libretti a serie potranno intervenire al concerto utilizzando il biglietto n. 22.

Il successo di "Delirio" di E. Boni.

«Delirio», il forte e lodato libro di novelle del collega Enrico Boni, esce in una nuova ed elegante edizione dovuta alla Casa Giuseppe Romagna di Roma.

Il volume ha avuto successo grande e spontaneo: tanto da raggiungere in pochissimo tempo, il suo quarto migliaio di tiratura.

E ciò costituisce senza dubbio il miglior elogio e la miglior prova del valore di questa caratteristica opera d'arte.

Consiglio Provinciale

(*Seduta segreta di venerdì 4*)

Nella seduta segreta il Consiglio approva i sussidi alle vedove degli impiegati e continua la discussione sulle dimissioni della Commissione per il riordinamento degli uffici tecnici.

Jacoucci spiega ancora le ragioni che indussero i componenti la Commissione a dimettersi.

Presidente ammettendo di non aver voluto menomare le attribuzioni della Commissione, dichiara che non poteva accettare aumenti di personale e quindi nuove spese non lievi e che il collocamento a riposo degli impiegati anziani con la sostituzione di elementi giovani avrebbe risolta la questione.

Il Consiglio ha ritenuto - per alzata e seduta - spettare alla Deputazione il collocamento a riposo degli impiegati, nelle norme volute dal regolamento.

Gli impiegati proposti pel collocamento a riposo sono gli ing. Cristofari, Santini e Salvatori e gli aiutanti Paravani e Mascini.

Per quest'ultimo il Consiglio approvò il computo per la pensione di otto anni di servizio interrotto per malattia.

Non si conoscono ancora le decisioni della Commissione tecnica.

Seduta pubblica di ieri.

Alle 16,10 sono presenti circa trenta consiglieri.

Presidente constata il numero legale e dichiara aperta la seduta. Si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente.

Mancini, che era assente nella seduta precedente, si associa alla commemorazione del comm. Maggi.

De Sanctis Mangelli propone l'inversione di alcuni articoli dell'ordine del giorno e di sospendere quello riguardante la nomina di un membro effettivo e di un supplente per la nuova Commissione quadrupedi di Viterbo, rimettendosi alla Giunta.

Il Consiglio approva.

Zegretti, relatore, su modificazioni al regolamento del Manicomio di S. Maria della Pietà ed alle tabelle del personale salariato, ha la parola.

Dichiara che sarebbe opportuno procedere alla modificazione del regolamento interno.

Chiede si elimini quell'art. 20 del reg. int. che potrebbe suscitare equivoci visto che le funzioni del Vice-dirett. del Manicomio debbono essere esplicate largamente.

Rammenta il concorso che dovrà esser bandito per un patologo ed opina che il concorso dovrebbe esser bandito fra i sanitari del Manicomio stesso.

Richiama infine l'attenzione affinchè si modifichi il regolamento per l'ammissione del personale salariato poichè, ad esempio, talvolta si rifiuta chi pur avendo tutte le attitudini non ha la statura richiesta dal regolamento.

Orzi. Propone alcune modifiche riguardanti il personale di guardia.

Cencelli (Pres. della Dep.) accetta in massima le proposte dei cons: Zegretti e Orzi, dichiarando che col nuovo regolamento si è provveduto di già al servizio di guardia portando il numero dei medici da 3 a 7.

Lollini è d'accordo ma chiede che si scriva a verbale che le responsabilità del direttore rimangono immutate, poichè egli crede si vogliano riversare sui dipendenti.

Cencelli legge il testo dei due regolamenti vecchio e nuovo.

Presidente spiega come l'on. Lollini desideri affermare che sia immutata la responsabilità del direttore.

Lollini insiste chiedendo una esplicita dichiarazione.

Veroni dichiara che il consigliere Orzi, che ha accennato a quella voce che tanto strilla al manicomio, non ha sentito la voce della Commissione che pur di tanti egregi uomini è composta, e che cammina come una ruota senza bisogno di esser unta.

Fa la esposizione del servizio di guardia e vigilanza e domanda il perchè i medici di 1ª classe se ne siano esentati.

Se ciò può farsi negli Ospedali è assurdo nei Manicomi, dove quel servizio è gravoso.

Poi osserva che la differenza fra medici di 1ª e 2ª classe è minima e conclude che quel servizio venga fatto da tutti i medici.

Cencelli. Dopo alcune osservazioni, prega i colleghi di non insistere.

Lollini. Propone un termine di conciliazione.

Cencelli. Dà altre spiegazioni nelle quali fa notare come il termine su proposto già quasi esista.

Il **Pres.** fa quindi dar lettura delle singole modificazioni proposte. Si approvano tutte, comprese quelle riguardanti gli art. 66, 70 e 73 con le varianti su discusse.

Si passa — per votazione segreta — alla nomina di un supplente per il quadriennio 1910-13. Essendosi il candidato Vitagliani ritirato, è eletto Galassi con 28 voti su 36 votanti. Alla nomina dei due rappresentanti della Provincia al Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura della prov. di Roma, sono eletti Vitali e Sindici con 32 voti.

Pres. Fa passare alla discussione del N. 15 dell'ordine del giorno sulla Declaratoria della deliberazione del 9 dicembre 1909 della Commiss. amministrativa del Manicomio e Brefotrofio e ne dà lettura.

Trovandosi conforme alla legge il Consiglio approva.

Si discute quindi la vertenza con la Società delle ferrovie elettriche di Roma. Ha la parola il relatore.

Orrei, che non crede dover leggere la relazione perchè conosciuta dai consiglieri, accenna a ciò che si è ottenuto dalla Società, rilevando i principali vantaggi e la sicurezza della stabilità del servizio ed esortando il Consiglio ad approvare la Convenzione.

Paris. Discute i miglioramenti che la nuova Commissione crede di aver ottenuti, principalmente sui lavori al Bivio, sulle case cantoniere, sulla cauzione e sul servizio merci: propone alcune modificazioni.

Di Mattia. Ricorda le origini della Commissione che ritiene se non peggiore, non migliore alla prima e fa quasi un parallelo fra l'opera dell'una e quella dell'altra.

Vesci. Tesse lodi alla Commissione e raccomanda il trasporto al Bivio e, la concessione dei biglietti d'andata-ritorno anche a Marino, i magazzini merci e i biglietti di facilitazione agli impiegati dello Stato e a tutti i funzionari della Provincia.

Annaratone crede debbano usufruire ribassi i soli impiegati della Provincia.

Orrei risponde ai precedenti oratori.

Paris replica.

Giuliani chiede di essere illuminato sui magazzini-bagagli.

Orrei fornisce le spiegazioni richieste.

Pres. fa dare lettura dello schema della Convenzione che è approvato con leggiere modificazioni.

Si passa alla discussiona sulle delimitazioni di confine coi Comuni di Cerveteri e Nettuno.

Paris propone che il Consiglio si rimetta alla Deputazione.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio passa alla approvazione senza discussione degli altri numeri dell'ordine del giorno.

Il cons. **Zegretti** svolge un'interrogazione nella quale chiede al pres. della Dep. se si è provveduto per i sussidi ai Licei di Anagni e Viterbo.

Cencelli risponde negativamente e adduce le ragioni.

Zegretti lamenta che ciò non si sia fatto e rileva le condizioni dei suddetti Istituti.

Calisse rileva che anche altri istituti hanno bisogno di sussidi e ricorda la scuola industriale di Civita-Castellana.

Martinelli, Paris, Iacoucci, Roffi, parlano nello stesso senso.

Cencelli risponde che nelle condizioni del bilancio, non si può fare altrimenti. Si augura che con le disposizioni nuove proposte dal presente Ministero, le condizioni della Provincia permettano di provvedere.

Presidente prega i firmatari della mozione di contentarsi delle dichiarazioni del Presidente della Deputazione.

Infatti il Consiglio si rimette alla Deputazione e la seduta è tolta.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ PARIOLI*).

Terzo Giorno — Domenica 6 Marzo.

1ª Corsa - **Premio del Jockey Club** - Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia che non abbiano vinto dell'anno un premio di L. 2000 dato dal Jockey Club. Entrata L. 125. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Gigino	Razza di Besnate	rosso bianco
Moznudar	Sir Rholand	bianco violetto

2ª Corsa - **Premio della Regina** - Ore 15.

(*Gentlemen Riders*)

Un oggetto, offerto da S. M. il Re, e L. 1000, haka. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Sul premio L. 300 al secondo, L. 100 al terzo. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
El Valiente	Borghese Ravasch.	bianco bleu
Bridge	Luciano Chimelli	nero rosso
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde
Korshal	Pasquale Perfetti	verde bianco
Brummel	Scuderia Pinciana	bianco verde
Geldi	Simonetta-Durini	paglino celeste

3ª Corsa - **Premio Lazio** - Ore 15.30

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Apollodoro	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Doidiceto	Luciano Chimelli	nero rosso
Falavento	March. Corsini	rosso bleu
Reine Fleurie	Neni Da Zara	giallo verde
Delmaco	Razza di Besnate	rosso bianco
Darbante	Riccardo Sineo	granato nero
Desgold	Sir Rholand	bianco violetto
Hotti	Id.	id.

4ª Corsa - **Optional** - Ore 16.

(*Handicap discendente libero*)

L. 8000 delle quali L. 1000 al secondo, L. 500 al terzo per cavalli di 3 anni di ogni paese che abbiano corso in Italia nel 1909. Entrata L. 200, forfeit L. 75. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
St. Or	Sir Rholand	bianco violetto
Wirawiia	Id.	id.
Le Rajah	Razza di Ansola	nero rosso
Galantly	Scuderia Pinciana	bianco verde
El Valiente	Borghese Ravasch.	bianco bleu
Roche Tuilliére	Razza di Besnate	rosso bianco
Alberico	Dall'Acqua-Leonino	nero giallo
Spinalocci	Riccardo Sineo	granato nero
Antonina	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Miss Nut	Id.	id.
Razzo	Razza Volta	bleu nero
Doidicete	Luciano Chimelli	nero rosso
Urbina	B. L. Guastalla	rosso
Galibert	Neni Da Zara	giallo verde
Citsson	P. Perfetti	verde bianco
Miranda	Gius. Gobbi	grigio rosso
Alfea	Razza Casilina	paglia verde

5ª Corsa - **Premio Arconte** - Ore 16.30

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Falavento	March. L. Corsini	rosso bleu
Syrianus	Cav. A. Donati	rosso giallo
Chelinda	B. L. Guastalla	rosso
Iris Oak	G. Jonni	bianco rosso
Magicia	Razza di Besnate	rosso bianco
Saturno	Id.	id.
Oaklands	Razza Casilina	paglia verde
Phantasm	Razza Volta	bleu nero
Desdi	Sir Rholand	bianco violetto

6ª Corsa - Ore 17.

Grande Steeple Chase di Roma

Una Coppa offerta dalla Società Romana della Caccia alla Volpe e L. 5000, delle quali L. 600 al secondo, L. 300 al terzo, L. 100 al quarto per cavalli da caccia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza m 4270.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pilade	Ten. P. Bessero	bianco rosso
Clareman	Renato De Rossi	bianco nero
Nilo	Ten. M. di Scipio	celeste bianco
Blue Boy	Conte G. Durini	turchino giallo
Régine	M. de la Gandara	bianco bleu
Mousquetaire	Giulio Gattoni	bianco verde
Quirino	Ten. A. Poggi	bleu bianco

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini part. 9.15 - 12.25 - 13.5 - 14.18

Fermata campo

Capannelle arr. 9.30 - 12.40 - 13.24 - 14.33

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo

Capannelle part. 18.10 - 18.25 - 19.38 - 20.25

Roma-Termini arr. 18.30 - 18.45 - 19.55 - 20.40

Nei detti giorni il treno 3470 della linea Roma-Frascati sarà sostituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18 45

Escursioni a Tivoli e sul Monte Guadagnolo. — Programma dell'escursione di oggi alle Ville di Tivoli illustrata dal prof. Bucciarelli:

Partenza tram di Tivoli alle ore 9 - Visita delle Ville di Bruto e di Cassio ore 11 - Passeggiata all'antico Aggier Ciclopico ore 11.30 - Colazione ore 12 — Grandioso acquedotto romano al Ponte di S. Antonio su profonda e pittoresca valle ore 15.30 - Visita delle sorgenti e delle gole del Vallone ore 16 - Ritorno a Tivoli ore 18.

— Escursione al Guadagnolo: Partenza dal tram di Tivoli alle 5.30 - Arrivo a Tivoli ore 7.20 - Arrivo al Convento di S. Maria Nuova ore 9.30 - Arrivo al Guadagnolo ore 11,30 - Colazione ore 12 - Visita Mentorella ore 13.30 - Visita a San Gregorio in Sassola ore 16 - Arrivo a Tivoli ore 18 - Partenza unica ore 18.23 in vettura riservata. — Portarsi la colazione. — Preventivo L. 2 compreso il viaggio.

L'esposizione della caccia a Vienna. — Alla Commissione governativa per la prossima Esposizione di caccia a Vienna, il Ministero di Agricoltura, ha aggregato il prof. Giacomo Martorelli, direttore della Collezione Turati nel Museo Civico di Milano, ed il cav. Arturo Renault, redattore-capo della rivista «Diana».

Il record di Farman.

(S) **Mourmelon le Gand**, 5. Farman ha battuto il «record» del mondo in aeroplano con passeggeri. Egli ha volato un'ora, 9' 23" con la signora Frank ed il corrispondente del «Daily Mail».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 6 Marzo 1910 — S. Vittorio

Leva il sole alle 6.40 m. — Tramonta alle 6.8 s.
Leva la Luna alle 3.28 m. — Tramonta alle 0.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Marzo 1910 — alle ore 15

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.1	3/4 coper.	Nizza	5.1	1/4 coper.
Amburgo	0.2	sereno	Zurigo	0.6	3/4 coper.
Vienna	-2.2	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	5 0	1/2 coper.	Malta	12.5	1/4 coper.
Parigi	4,0	sereno	Atene	6.1	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	sereno	calmo	14.8	8.4
Torino	4.2	1/4 coperto	—	9.3	4.2
Milano	6.4	3/4 coperto	—	14.0	5.4
Venezia	4.4	sereno	leg. mosso	10.3	3.0
Bologna	4.0	sereno	—	10.4	3.5
Ravenna	2.9	sereno	—	9.6	-1.0
Ancona	8.4	sereno	leg. mosso	12.2	9.0
Firenze	7.8	sereno	—	12.6	5.7
ROMA	6.4	3/4 coperto	—	13.3	5.9
Bari	6.6	coperto	mosso	11.0	6.6
Napoli	8.3	sereno	leg. mosso	13.6	6.8
Caggiano	2.4	3/4 coperto	—	7.6	1.4
Tiriolo	3.6	sereno	—	8.7	1.3
Palermo	11,4	1/4 coperto	calmo	14.6	5.5
Messina	10.4	1/4 coperto	calmo	12.5	7.3
Cagliari	8,0	sereno	leg. mosso	14.0	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a Levante, cielo generalmente vario; qualche pioggia al Sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.4. Termometro centigr. massima 13.3 minima 5.9.

Umidità relativa 45 assoluta 5.01 Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Fiume franco ed olandese
Di giumento sono arnese.

Spiegazione del precedente passatempo:

G E N O V A

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 5 marzo 1910.
Nati 58 compresi 4 nati morti.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Boa Enrico fu Giambattista, Roma, 37 gioielliere con.
Burera Filippo fu Domenico, Pievebovigliano, 53, celibe
Lauri Imperia di Domenico, Roma, 12
De Santis Angelo fu Pacifico, Nazzano, 76
Carafa Concetta fu Emanuele, Roma, 62, ved. Francillo
Carini Vittoria fu Francesco, Monteleone Sabino, 67, ved. Chiappetti
Babini Giulia fu Francesco, Velletri, 61, con. Argenti
Catalani Anna Maria fu Carlo, Roma, 56, con. De Nicola
Volpi Ercole fu Francesco, Carpana, 66, con.
De Luca Nicola fu Giovanni, Roma, 38, celibe
Righi Benvenuto fu Francesco, Castel d'Em. 82, cel.
Paoletti Penelope fu Leopoldo, Cecina, 41, con. Papa
Asseni Francesco fu Abbondio, Belfiore, 52, cel.
Mazzocchi Alfredo di Angelo, Roma, 10, cel.
Granelli Domenico fu Cristoforo, Leonessa, 61, con.
Ciucci Giustina fu Giosuè, Cannara, 80, nub.
Piccolo Vincenzo fu Luigi, Napoli, 18, cel.
Contessa Giovanni fu Angelo, Roma, 33, ved.

Le famiglie Mattei e congiunti ringraziano commossi gli amici e tutti quanti hanno voluto prender parte al loro dolore per la perdita del loro amatissimo

Cav. Santi Mattei

Sentono inoltre il dovere di porgere speciali ringraziamenti alle autorità, ai sodalizi ed alla popolazione di Fucecchio per la spontanea ed imponente dimostrazione di affetto, resa alla salma del loro caro estinto.

Partecipano che le Messe di Requiem avranno luogo nella Chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio dalle ore 9 alle 12 di Giovedì 10 Marzo.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 5 Marzo 1910.

BARI	62	77	85	79	10
FIRENZE	45	51	66	19	89
MILANO	54	23	37	55	31
NAPOLI	3	55	60	46	71
PALERMO	33	34	14	11	38
ROMA	18	17	89	26	35
TORINO	31	12	90	46	80
VENEZIA	11	83	76	57	6[illegible]

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 5 marzo — *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.15.*

E' convalidata, a scrutinio segreto, la nomina dei nuovi senatori **Benedetto Croce** e **Tommaso De Amicis.**

Bilancio della P. Istruzione.

Si riprende la discussione generale.

Torrigiani raccomanda al Ministro di aumentare i fondi stanziati per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte, che ora sono insufficienti ai bisogni.

Domanda al Ministro quali provvedimenti intenda pretendere circa la scuola di notariato esistente in Firenze, per metterla in grado di rilasciare diplomi di abilitazione per iscriversi al 3° corso di legge.

Tamassia. Vorrebbe che lo Stato potesse esercitare la sua vigilanza sugli insegnamenti che si impartiscono nei Seminari.

Dai seminari, oltre che sacerdoti possono uscire anche dei professionisti, è dunque necessario conoscere quali sono gli alunni, quali i maestri, quali i programmi, e che cosa ivi si insegna ciò che ora non sappiamo.

Lo Stato ha il dovere di intervenire per conoscere quale sia la coltura del futuro cittadino anche se si dedicherà al sacerdozio,

E ciò per ragioni esclusive di coltura senza preoccuparsi di questioni religiose e politiche.

Passando alle Università libere, deplora che in alcune siano assunti all'insegnamento persone prive dei titoli necessari, e vorrebbe che il Governo richiedesse che essi almeno fossero forniti del diploma di liberi docenti.

Non crede necessaria una riforma universitaria; basta l'applicazione severa di quel monumento di sapienza che gli stranieri ci invidiano e che è la legge Casati.

Quindi l'opera della Commissione reale è perfettamente inutile, perchè una questione universitaria non esiste.

Ridurre la questione universitaria ad una semplice questione di assistenti è un rimpicciolirla.

Anche facendo dei buoni ritocchi alla legge del luglio 1909, si avrebbe una legge sufficiente per molti anni ai bisogni della cultura superiore,

La questione degli assistenti potrà essere risolta facilmente con una legge o con un regolamento.

Accenna all'altra questione che ha grande importanza didattica, cioè ai corsi complementari che sono affidati ai liberi docenti, mentre vorrebbe darli ai professori ordinari.

Altra questione grave non per il contenuto finanziario, ma per l'umiliazione che viene ad infliggersi al corpo universitario è quella degli incarichi che sono divisi in tre categorie, l'ultima delle quali è retribuita con trenta lire per lezione effettivamente impartita: ciò che mette l'insegnante nella condizione umiliante di essere alla mercè degli studenti. Non è decoroso che l'insegnante muti l'orario per ricuperare le trenta lire perdute nel giorno precedente: ed inoltre è dannoso all'economia dell'insegnamento.

Invita infine il Ministro dell'Istruzione a prendere accordi col Guardasigilli per istituire una scuola che prepari i periti giudiziari.

Concludendo, spera che il Ministro voglia tener conto delle sue osservazioni e ringrazia il Senato della benevola attenzione con cui ha seguito il suo discorso. (Approvazioni).

Malvezzi da lode al precedente Ministero per aver fatto approvare la legge universitaria del 1909 per la quale basterà qualche ritocco.

Raccomanda al Ministro di migliorare l'esiguo stanziamento destinato alle deputazioni di Storia Patria e agli istituti storici, perchè possano compier meglio le loro funzioni.

Del resto basterebbero poche migliaia di lire. (Bravo).

Todaro Non crede esatto il confronto fatto ieri dal sen. D'Antona fra l'università di Napoli e quella di Roma, per deplorare le condizioni d'inferiorità nella quale è posto l'Ateneo napolitano.

E' vero che il numero degli studenti fa dell'università di Napoli una delle principali d'Europa: ma l'università di Roma porta un nome che impone grandi doveri, ed il suo primato gli è imposto dalla storia gloriosa del suo passato e dall'essere Roma capitale della nuova Italia.

Raccomanda di affrettare l'esecuzione del progetto della Città universitaria nelle adiacenze del Policlinico per la quale sono già previsti i fondi occorrenti.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Disegno di legge.

Arlotta (finanze) prega a voler discutere subito il disegno di legge, già approvato dalla Camera e presentato ieri al Senato, per la tassa di fabbricazione e vendita sugli apparecchi accensione che possono danneggiare lo smercio dei fiammiferi.

Il Senato consente: nessuno chiedendo la parola, il disegno di legge è approvato a scrutinio segreto.

Si riprende la discussione generale del bilancio.

Serena, a proposito delle osservazioni del sen. Veronese fatte ieri sulla Commissione d'inchiesta, della quale l'oratore è presidente, fa osservare che due sole sono le relazioni pubblicate; ne mancano ancora altre otto.

Quindi prima di giudicare dell'opera della Commissione, sarà bene se ne aspettino tutte le pubblicazioni.

Ardua era l'opera sua, ed è stata compiuta con imparzialità: rinnova la preghiera di rinviare ogni giudizio quando questo potrà darsi con piena conoscenza di causa. (Bene).

Manassei, raccomanda al Ministro di trovare il modo di salvare la cascata delle Marmore dalla minaccia che le sovrasta: perchè quella cascata è uno dei più bei punti di vista, pei quali l'Italia ha fama d'essere il giardino del mondo.

Veronese, si è limitato ad alcuni fatti rilevati nella relazione pubblicata dalla Commissione d'inchiesta: sarebbe stato meglio che tutte le relazioni fossero pubblicate contemporaneamente.

Serena, essendo imminente la presentazione di un disegno di legge del Ministro informato ai risultati dell'inchiesta, crede meglio rinviare a quando si esaminerà quel progetto, il seguito della presente discussione.

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito è rinviato a lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 marzo - Pres. **Marcora** - *ore 14,20.*

Le tribune sono affollate: in quella di Corte si notano tre eleganti dame d'onore della Regina.

Anche l'aula è molto popolata.

Al banco del Governo siedono tutti i Sottosegretari di Stato.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Tripepi per le condoglianze inviatele.

Camerini, segretario, legge la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Angiolini, Carmine e Testasecca.

E si passa alle interrogazioni.

Il disservizio ferroviario sulla Barletta-Spinazzola.

Celesia (LL. PP.) assicura l'on. Cotugno che si provvederà ad eliminare il disservizio da lui lamentato sulla ferrovia Barletta-Spinazzola.

Cotugno non è soddisfatto.

Contro il brigantaggio nel Viterbese.

Riccio (interno) risponde all'on. Leali che il Governo curerà in tutti i modi possibili che la pubblica tranquillità nel Viterbese non sia turbata.

Leali avrebbe preferito assicurazioni più concrete.

Per i ragionieri d'artiglieria.

Prudente (guerra) agli on. Di Saluzzo, Mezzedaglia e Montù, che interrogano sulle condizioni dei ragionieri dell'artiglieria, risponde che il Ministero riconosce la necessità di migliorarne le condizioni e provvederà appena sarà stato approvato il disegno di legge sul riordinamento dell'esercito, che abolisce le direzioni d'artiglieria.

Di Saluzzo invoca la sollecita presentazione di uno speciale disegno di legge, quella da eseguirsi con la maggior possibile sollecitudine.

Prudente, per quanto riguarda l'amministrazione della guerra, dichiara che nessuno dei tre progetti, così come erano redatti, rispondeva alle esigenze militari. Si sono pertanto invitati gli autori ad arrecarvi le necessarie modificazioni.

Canevari, raccomanda che fra i progetti presentati, si, escluda quello della Mediterranea, il quale non soddisfa alle esigenze della difesa militare del paese e non risponde agli interessi delle popolazioni.

Contro la tariffa daziaria di Arce.

Riccio (Interno) risponde all'on. Morgari che il Ministero ha chiesto informazioni circa l'aumento della tariffa daziaria di Arce ed assicura che se violazioni di legge vi furono si provvederà a ripararle.

Morgari si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Per gli italiani dell'Argentina.

Di Scalea (Esteri) risponde agli on. Morgari, Bissolati e Sichel, i quali desiderano sapere se non creda doveroso occuparsi in via diplomatica dei molti italiani emigrati nella Repubblica Argentina che si trovano esposti alle vessazioni, agli arbitrii e alle espulsioni a cui si abbandona colà la polizia nel presente periodo di crisi politica reazionaria.

Il Sottosegretario dichiara che in seguito all'attentato commesso da un anarchico russo che pose in serio pericolo la vita del Presidente della Repubblica Argentina, uccidendo il capo della polizia di Buenos Ayres ed il suo segretario, furono prese da quel Governo serie misure di pubblica sicurezza e fu decretato lo stato d'assedio in tutto il territorio dello Stato.

In base alle facoltà conferite dalla costituzione nazionale ed allo scopo di combattere lo sviluppo dell'anarchia, il Governo argentino venne, pertanto, nella decisione di deportare nelle isole dello Stato i proprii sudditi sospetti di mene anarchiche, e di espellere gli stranieri turbolenti e facinorosi, usando per ciò di un suo diritto indiscutibile.

Disgraziatamente è da deplorare che tra coloro che furono colpiti dalle rigorose misure suaccennate si trovino alcuni italiani, pochi invero, dato l'enorme numero dei sudditi colà residenti.

La Legazione d'Italia in Buenos Ayres fu avvisata dal Governo argentino delle misure di polizia prese verso i nostri connazionali, ma nulla potè fare per essi, poichè la espulsione era giustificata dai loro precedenti.

Nulla quindi si può rimproverare a quel nostro rappresentante il quale non ha in alcun modo mancato, anche in questa occasione, di proteggere nei limiti del possibile gli italiani residenti in Argentina.

Sichel, nega che gli italiani espulsi fossero tutti malviventi. Altri arbitri furono commessi in danno dei nostri emigrati, furono invasi locali privati, sequestrate biblioteche, macchine, distrutti mobili, stampati, ecc.

Senza un efficace intervento della diplomazia, si minacciano colà gravi scioperi generali. Deplora poi le misure reazionarie ed assolutamente eccessive adottate dal governo argentino.

L'esportazione dei tabacchi all'estero.

Arlotta, (finanze), all'on. Eugenio Chiesa che interroga circa i vigenti contratti e l'eventualità di nuove stipulazioni per l'esportazione dei tabacchi italiani all'estero, risponde che l'esportazione dei sigari e una tra le più delicate e più difficili operazioni, onde solo chi è in grado di spiegare un'opera particolarmente adatta e di disporre di rappresentanti abilissimi, in questo ramo speciale può ottenere buoni risultati.

Seguendo questi concetti, l'Amministrazione del Monopolio italiano, mercè le sagaci direttive del compianto e valoroso direttore generale, commendatore Sandri, ha procurato di dividere il campo di azione, mercè tante distinte concessioni.

I concessionari sono scelti, con gran cura, tra coloro che danno affidamento di abilità, salvo ad eliminare poi, gradualmente, chi non abbia fatto buona prova.

Accenna alle concessioni in corso per i paesi del nord dell'Europa, per l'Australia e Tasmania, Egitto, per l'America del Nord e del Sud, pel Sud-Africa per l'India ed altre.

Di tutte, la più importante è quella dell'Argentina e l'Uruguay, specialmente per la larga emigrazione di nostri connazionali, in quelle contrade, i quali mostrano un singolare attaccamento a questi prodotti della nostra madre patria.

L'esportazione nel Sud-America fu in cinque soli anni più che raddoppiata.

Perciò il direttore generale delle Privative fece nell'ottobre scorso proposte per un prolungamento della concessione e lo schema del nuovo contratto, concretato in tutte le sue parti, fu rimesso il 12 novembre 1909 al Consiglio di Stato.

Il nuovo Gabinetto trovò questa situazione e, poco dopo, ricevè il parere favorevole del Consiglio di Stato. Nondimeno, l'oratore, ottenne dalla arrendevolezza della ditta, alcuni miglioramenti ed introdusse una clausola, mercè la quale la durata del contratto può essere abbreviata a volontà dall'Amministrazione.

Conchiude che il contratto è il più opportuno potesse farsi nel momento presente per proteggere e sviluppare la nostra esportazione in Argentina, e che, forte della purezza della sua coscienza, egli può trascurare voci sussurrate nei corridoi, alle quali manca ogni più lontano fondamento di verità. (Vive approvazioni).

Chiesa Eugenio, osserva innanzi tutto che il contratto a cui si riferisce l'interrogazione è finanziariamente importantissimo, e perciò, in via di massima, crede che si dovesse preferire il sistema dell'asta pubblica a quello della licitazione privata.

La Compagnia esportatrice dei tabacchi italiani ha guadagnato l'anno scorso il quindici per cento del suo capitale, ed un'ombra di sospetto ha potuto essere proiettata su questo contratto, prolungato senza bisogno e prima della scadenza.

Sonnino (Pres. del Cons.). Osserva che non sarebbe stato possibile, con servizio di Stato, conquistare e conservare ai nostri tabacchi il mercato dell'Argentina. Per raggiungere questo scopo efficacemente, era opportuno prolungare il contratto in corso. (Bene!)

Osserva altresì che, in affari simili, è preferibile il metodo della licitazione privata, che mette il Governo in presenza di persone conosciute. Nel caso speciale l'amministrazione non ha avuto motivo di lagnarsi del contraente ed inoltre, per effetto del nuovo contratto, si sono avuti non indifferenti benefici.

Espone dettagliatamente i migliori patti che si sono assicurati allo Stato, e confida che la Camera approverà l'operato del Governo. (Vivissime approvazioni).

Lacava dichiara che quando gli fu sottoposto il progetto per parte dell'assuntore, lo fece trasmettere alla Direzione generale perchè egli intese sempre che le pratiche, specialmente contrattuali, venissero debitamente richieste ed esaminate dai corpi amministrativi competenti.

Egli esaminò poi il progetto o schema di contratto, che accettò perchè utile allo Stato, inviandolo al Consiglio di Stato pel necessario parere.

Quel progetto era vantaggioso perchè dava allo Stato un reddito maggiore di 5 milioni ed ottocentomila lire e ciò non a far tempo dal *termine*, ma *durante* il contratto in corso. Perciò lo accettò e ne assume la responsabilità. Dichiara poi che egli nè conobbe, nè trattò con persone all'infuori dei funzionari, non avendo neppure voluto ricevere il De Sanna.

Egli è lieto di aver potuto giovare all'interesse dello Stato. (Vive approvazioni).

Per alcuni ufficiali postali.

Di Sant'Onofrio (Poste), dà spiegazioni all'on. Pasqualino Vassallo circa la condizione di 186 ufficiali d'ordine promossi ad ufficiali amministrativi in seguito a concorso.

Pasqualino Vassallo, che non è soddisfatto convertirà la interrogazione in interpellanza.

Per la Civitavecchia-Orte.

Celesia, annunzia agli on. Canevari e Faustini che l'Amministrazione sta raccogliendo dati ed elementi per un giudizio definitivo sui tre progetti per la costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte in modo che, si possa addivenire alla scelta di

Tombola di beneficenza ed acque minerali

Sanarelli svolge una proposta di legge per una tombola a favore degli ospedali di Bibbiena, Poppi e Pieve S. Stefano.

Buccelli ne svolge un'altra per una tassa sulle acque da tavola.

Arlotta ne consente la presa in considerazione, con le più ampie riserve sul merito, per la seconda. (E' approvata).

Le dimissioni dell'on. Pipitone.

Presidente comunica una lettera dell'on. Pipitone il quale dichiara di dimettersi da deputato per ragioni di famiglia.

Fera propone che le dimissioni siano respinte e che si accordino all'onor. Pipitone due mesi di congedo. (E' approvato).

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la nomina di alcuni commissari e la votazione dei progetti di legge.

Per i demani forestali di Stato

Loero approva i concetti informatori del disegno di legge e si limita a fare alcune osservazioni sulle quali richiama l'attenzione del ministro.

Miliani. Il disegno di legge risponde ad impellenti bisogni ed a voti reiteratamente manifestati.

Esorta la Camera a non voler rinunziare ad un bene immediato per un meglio futuro.

Vorrebbe che fra gli organi della nuova amministrazione forestale fossero espressamente compresi gli ispettorati compartimentali, che è necessario costituire su nuove basi.

Si augura poi che nella futura direzione generale delle foreste il personale amministrativo non abbia a preponderare sul personale tecnico, paralizzandone l'attività; all'uopo sarà bene determinare chiaramente le competenze degli impiegati tecnici.

Sichel approva anch'egli le linee generali della legge, alla quale rivolge però alcune critiche.

Trova che il progetto non risolve il complesso problema boschivo, perchè non risolve, ad esempio, la grave questione dei vincoli boschivi, che avrebbe dovuto, invece, costituire uno degli scopi principali di esso. Così pure esso non protegge sufficientemente le energie private, che pure potrebbero efficacemente contribuire all'incremento della silvicoltura.

Si occupa anche del personale e raccomanda al Ministro di provvedere all'attuale deficienza, affinchè la legge, che egli voterà, sia seriamente applicata.

Montemartini si dichiara favorevole alla costituzione di un demanio forestale di Stato; ma crede illusorio sperarne un reddito come crede insufficienti le disposizioni per incoraggiare l'iniziativa privata.

Si compiace che il disegno di legge provveda in parte ad eliminare alcuni degli inciampi contabili; ma lamenta che si lascino sussistere tutte le pastoie burocratiche mentre il disegno di legge non potrà dare buoni risultati se non si lascia libera l'azione dei Comitati locali.

Raccomanda di migliorare le condizioni del personale forestale, se si vuole che non manchi in breve tempo ogni maniera di reclutarlo; e che al personale dell'istituto non sia preclusa la via ad entrare nella Direzione generale. (Interruzioni).

Beltrami si augura che il Ministro Luzzatti voglia mantenere, per tutto ciò che riguarda il demanio forestale dello Stato, le promesse fatte al Congresso di Bologna, almeno che non le abbia fatte solo per spirito di opposizione al passato Ministero. (Ilarità).

Si interessa quindi del personale forestale, invocando per esso un miglioramento delle condizioni economiche.

Crede insufficiente lo stanziamento per il demanio forestale. Teme che, una volta approvata questa legge, non seguano le altre promesse per sistemare in modo soddisfacente e definitivo la questione del rimboschimento.

Desidera dal Ministro assicurazioni in proposito.

Luzzatti assicura subito l'on. Beltrami che dopo questa legge sarà presentato alla Camera il progetto montano e dimostra come sia infondato il dubbio dell'on. Beltrami che alcuni progetti di legge presentati dall'attuale Gabinetto abbiano il solo scopo di allettare l'estrema sinistra.

Romanin-Jacour relatore della legge sui bacini montani spiega le ragioni che hanno ritardato la presentazione della relazione, presentazione che avverrà tra breve.

Presidente comunica che i due progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati.

La seduta è tolta alle 18.45.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 5 marzo.*

Amadasi comm. Luigi c. Min. Guerra per ann. R. D. col quale il ricorrente, colonnello d'artiglieria, venne collocato a riposo.

Accolto - Cristofanetti estensore.

Aloisi Pompeo ed altri c. Min. Esteri e Borghese Livio, per ann. R. D. con cui il Borghese fu nominato segretario di Legazione di seconda cl.

Accolto - Pincherle estensore.

Comune di Cava dei Tirreni c. Bisogno don Carmine, per annull. decisione G. P. A. di Salerno circa la riduzione in pristino di suolo su cui il Bisogno aveva costruita una cisterna.

Accolto - Cristofanetti estensore.

Lanzi Antonio ed altri c. Prefetto di Perugia e Santoni Gustavo, per annull. provvedimento che autorizzò il Santoni ad aprire una farmacia in Norcia.

Nuovi documenti - Corno estensore.

Egidi Alfredo c. Comune di Roma e Min. I. P. e Buono Vittorio ed altri, per annull. provvedimento relativo graduatoria direttori e direttrici scuole elementari di Roma.

Rigettato - Perla estensore.

Comune di Cossato c. Min. I. P. e Monteferrario Stefano, per annull. provvedimento relativo nomina maestro sesta classe elementare.

Cessata la materia del contendere - Pellecchi est.

Comune di Norcia c. Minist. I. P. e Gentile Cesira, per annul. provvedimento col quale fu riconosciuta la stabilità delle maestre Gentile e Falsetti.

Accolto - Cristofanetti, estensore.

Satta cav. Josto c. Ministero Finanze, per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne sospeso per 2 mesi dallo stipendio.

Rigettato - Vanni, estensore.

Nicola Ciaprini Rosa c. Minist. P. I. e Provana Erminia, per annul. provvedimento che negò reintegramento nell'insegnamento della ricorrente nelle scuole normali di Aquila per l'anno 1906-07.

Rigettato - Cristofanetti, estensore.

Morchio Angelo c. Minist. Interno, Comune di Campomarano e Cassa Depositi e Prestiti, per annul. provvedimento con cui il dott. Morchio venne iscritto alla Cassa pensioni dei medici condotti.

Accolto - Aicardi, estensore.

Gamberini Luigi c. Comune di Prato e Ciampalini Cesare, per sospensione deliberazione con il cui il Ciampalini venne nominato brigadiere guardie municipali di Prato.

Accolto - Di Fratta.

V Sezione - *Decisioni del 5 marzo.*

Botti Egidio c. Gaggioli Goffredo, per annull. decisione G. P. A. di Massa Carrara relativa elezioni del Comune di Licciano.

Annullata decisione e rimesse le parti avanti la stessa Giunta - Merlini estensore.

Comune di Terlizzi c. Barile Giuseppe ed altri, per annull. decisione G. P. A. di Bari relativa licenziamento otto agenti daziari comunali.

Rinunzia al ricorso - Bertarelli estensore.

Ospedali riuniti di Pisa c. Corrieri Giuseppe, per annull. decisione G. P. A. di Pisa relativa licenziamento del Corrieri dal posto di infermiere.

Accolto - Galluppi estensore.

Capitolo Cattedrale di Toscanella c. Congregaz. di Carità, per annull. R. D. circa trasformazione Confraternite di San Giuseppe e del SS. Sacramento.

Respinto - Merlini estensore.

Comune di Buggiano c. Ospedali di Lucca e Comune di Montecarlo, per annull. decisione G. P.

A. di Lucca relativa pagamento spedalità di Egisto Toglia.

Irricevibile - Carbonelli estensore.

Comune di Dorovere c. Comune di Cappella dei Piccenardi, per annull. decisione G. P. A. di Cremona circa spedalità di Giuseppe Girelli. Accolto. - D'Agostino estensore.

Comune di Amatrice c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Accolti i ricorsi in parte - Barcati estensore.

Germini dott. Licinio c. Comune di Sambuca Pistoiese, per annull. decisioni G. P. A. di Firenze relative licenziamento del ricorrente da medico condotto. Rigettati - D'Agostino estensore.

Comune di Marino c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Accolto - Barcati estensore.

Comuni di Savignano di Romagna e Civitella del Tronto c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Irricevibili - D'Agostino estensore.

Comune di Caserta c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Irricevibile - Carbonelli estensore.

Le comunicazioni della Svizzera per la Costa azzurra.

Egregio Editore del *Pop. Rom.*

Nell'ultimo Consiglio delle Ferrovie di Stato in Svizzera il consigliere Gandard dep. del Collegio che comprende Losanna, Vevey e Montreux, richiamò l'attenzione della Direzione sul fatto che, mentre la distanza fra le dette località e la Riviera di Nizza è per la via del Sempione-Italia di 200 chilometri inferiore al percorso via Marsiglia, tutte le comunicazioni si effettuano per Marsiglia anzichè pel Sempione.

Da Losanna ogni sera parte una vettura diretta e una carrozza dei *vagons-lits* per Ventimiglia, via Francia, mentre il viaggiatore, al quale venisse in mente di scegliere la via d'Italia dovrebbe cambiare di vettura due o tre volte.

Così stando le cose, ci sembra che meriti la spesa da parte della nostra Dir. gen. delle ferrovie di esaminare la questione, poichè ci sembra strano, se non vi sono cause speciali, che i viaggiatori che da Losanna e dintorni vanno direttamente alla Costa Azzurra preferiscano fare 200 km. di più, perchè non trovano una vettura speciale.

Il movimento dei forestieri dal lago di Ginevra alla Riviera di Nizza e viceversa è molto notevole. Montreux e Vevey sono stazioni intermedie per gli abitanti del Nord, i quali nel recarsi e ritornare dal Mezzogiorno si fermano volentieri in autunno ed in primavera nelle dette località. Tanto è vero che nel mese di maggio è spesso difficile trovare alloggio a Montreux, nonostante i suoi molti alberghi.

Vediamo dunque se non sia fattibile rettificare l'itinerario secondo la geografia.

Scienze e Lettere

La scienza argentina.

Ieri, nell'anfiteatro dell'Istituto fisico in via Panisperna, il prof. Herrero Ducloux, parlò in lingua francese sul tema: « La scienza argentina, suo presente, suo avvenire ».

Presentato con belle parole dal sen. Blaserna, il conferenziere cominciò col ringraziare dell'appoggio ricevuto dai sen. Volterra e Blaserna ed entrò subito in argomento, presentando, in una rapida ed efficace sintesi, il movimento scientifico della Repubblica Argentina, al quale noi non possiamo disinteressarci, poichè noi stessi, italiani, ne siamo collaboratori preziosi, e ne sono esempio i professori italiani Stroebel, Spelluzzi, Rossetti, Peroni, Parodi, Remorino, Sbertoni e molti altri della Facoltà di scienze di Buenos-Ayres e Candiani, Spiegazzini, Pozzo, Cipolletti, De Grandis, Molentini, che portano il loro contributo al progresso delle scienze in quei paesi. Lesse sul proposito un brano del discorso del senatore Jochen Conzales, Rettore dell'Università della Plata, che esprime chiaramente i sentimenti del popolo argentino verso di noi.

L'oratore, per dare un'idea delle condizioni presenti delle scienze nell'Argentina, presentò e spiegò dei quadri di rilevante importanza e delle tavole sinottiche dei gabinetti di chimica, di fisica e dei laboratori delle diverse Università, che mostrano la quasi mania degli studenti per la scienza.

Mostrò ancora, con interessanti fotografie, l'organizzazione della più vasta delle Università argentine, una delle meraviglie della Repubblica: e finì parlando delle aspirazioni della nuova Argentina preludenti a uno splendido avvenire scientifico.

Era presente tutta la rappresentanza della Legazione argentina, il sen. Volterra, l'onor. Ferri, l'ing. Almagià, l'ing. Luiggi e molti ancora

Per un'esplorazione antartica.

(S) **Berlino,** 5. Nella sede della Società Geografica il luogotenente Filchner ha esposto un suo nuovo progetto di esplorazione antartica.

Il progetto consiste nell'intraprendere la spedizione con due navi, una delle quali muoverebbe dal lago di Weddel e l'altra dal lago Ross.

Il progetto richiederebbe una spesa di 2 milioni di marchi e dovrebbe essere attuato nell'ottobre prossimo, se i mezzi necessari saranno disponibili.

Sono già stati sottoscritti da privati 860.000 marchi.

Edoardo Rod.

E' morto a Grasse, all'età di 52 anni, il noto romanziere Edoardo Rod.

Nato a Nyon in Svizzera nel 1857 e figlio d'un modesto istitutore di quella città, egli fece dei buoni studi all'Università di Losanna, studi che completò poi in Germania.

Recatosi a Parigi, ove lo spingeva l'ambizione letteraria, egli divenne presto entusiasta delle teorie naturaliste, che Emilio Zola rappresentava allora con tanta foga.

Egli si iscrisse fra i primi alla scuola di quel maestro ed esordì con un opuscolo intitolato « A propos de l'Assommoir ».

I suoi primi romanzi, come « Palmyre Vaulard » e la « Femme de Henry Vanasson » risentono infatti profondamente l'influenza di Zola.

Ma il primo grande successo l'ottenne con *La Course à la mort*, specie di romanzo autobiografico, che non è complicato da nessun intrigo d'amore e che è una esposizione stranamente aspra e sincera di una serie di stati di anima successivi.

Intanto egli collaborava in diversi giornali e riviste, fra gli altri il *Temps* in cui si occupava di politica estera.

Nel 1887 lasciò Parigi per stabilirsi a Ginevra dove occupò la cattedra di letteratura comparata a quella Università.

Ritornato dopo una diecina di anni a Parigi, che non doveva più lasciare, Edoardo Rod vi scrisse vari studi su *Leopardi*, su *Dante*, su *Stendhal*, su Lamartine ed una serie di romanzi che lo classificarono in prima fila fra gli scrittori contemporanei.

L'ultimo suo lavoro *Le Glaive et le Bandeau* è ancora in pubblicazione nell' « Illustration. »

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Fabri Italo*, pizzicheria in Bracciano, piazza Saminiati.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta L. Pelagatti ved. Chiari di Parma. Giudice delegato avv. Giacomo Carratto. Curatore provvisorio rag. Vincenzo Bassetti, via Vittoria n. 40.

Prima adunanza dei creditori 22 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 3 aprile. — Chiusura 23 aprile.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Cucro Eugenio*, oggetti fotografici, via Frattina 24 e Crociferi 3.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Drammi di terra e di mare

Valanghe sterminatrici

(S) **Vancouver,** 5. Un centinaio di terrazzieri giapponesi, italiani ed americani sgombravano la via ferrata della « Canadian Pacific » bloccata in seguito ad una valanga nella catena montuosa di Selkick, allorchè, verso la mezzanotte di ieri, a un miglio dalla gola di Rogers un'altra valanga seppellì il treno spazzaneve e tutta la squadra dei lavoratori, di cui pochi soltanto poterono fuggire.

Una squadra di soccorso di 600 operai inviati in fretta da Romelstocke e da Colgari si sforza di liberare le vittime.

Si teme però che vi siano 50 morti.

Scioperi all'estero

Lo sciopero generale di Filadelfia.

(S) **Filadelfia,** 5 — Lo sciopero generale è cominciato.

Secondo il comitato operaio 75,000 lavoratori ascritti ai sindacati e molti non ascritti, sono in isciopero.

Anche i vetturini, i musicanti delle orchestre, il personale degli alberghi e dei caffè hanno abbandonato il lavoro.

Gli agenti di polizia ed i pompieri sono consegnati.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — E' annunziata per oggi la partenza delle LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Vicario Respighi, i mons. Antonio Maria Grasselli arc. di Viterbo e Ascenso Dandini, l'Incaricato d'affari di Portogallo presso la S. Sede sig. Francesco Quintella de Sampasso con la sua signora, il sig. Arturo Heber Jackson, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Uruguay presso la S. Sede, il barone Pio d'Oudes Reggio e l'avv. concistoriale sig. Virginio Iacoucci.

Il Pontefice tenne quindi udienza generale, nella quale ammise parecchie distinte persone italiane e straniere.

— Il card. Merry del Val ricevette, ieri mattina, il Ministro di Baviera e l'incaricato d'affari del Portogallo, presso la S. Sede.

Il Principe Costantino — Ieri mattina alle 9, S. A. R. il Principe Costantino di Grecia, accompagnato dal suo aiutante di campo Levides e dal marchese Theodoli, si recò in automobile a Tor di Quinto, ove assistette a varie esercitazioni di quella Scuola di equitazione.

S. A. R. alle 11,30 fece ritorno al Grand Hotel.

Alle 11,55 quindi, il Principe Costantino si recò al Quirinale, ove fu ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Alle 12,30 ebbe luogo a Corte una colazione privata in suo onore, alla quale presero parte oltre che le LL. MM. i grandi dignitari di Palazzo.

Nel pomeriggio, infine, S. A. R. si recò al Ministero della guerra a lasciare la sua carta da visita al Ministro Spingardi.

Iersera alle 20, al Grand Hotel, il march. don Alberto Theodoli offrì un pranzo in onore dell'ospite reale.

Oggi, alle 13, S. A. R. assisterà alla colazione che in suo onore offrirà il pr. di S. Faustino.

Il Principe ereditario di Grecia lascierà Roma domani.

Arrivi e partenze. — S. E. l'on. Celesia, sotto-segretario di Stato ai LL. PP., è partito ieri alle 20 per Bari.

— L'on. Giolitti partì ieri per Frascati, ove dimora attualmente la sua signora.

Per le linee municipalizzate. — La Giunta prov. amm., sotto la presidenza del comm. Errante, ha trattato della questione delle linee municipalizzate, decidendo d'invitare il Comune a provvedere nel più breve tempo alla compilazione del regolamento ed alla costituzione dell'azienda speciale a norma di legge.

Per ovviare poi alle difficoltà e alla perdita di tempo rilevate dalla Giunta municipale, la Giunta provinciale ha approvato le deliberazioni del Comune per quello che riguarda la spesa necessaria al solo completamento dei progetti.

Consiglio comunale — Lunedì, alle 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione con l'Istituto per le Case popolari.

Acquisto di due zone di terreno presso la via delle Tre Madonne.

Provvedimenti relativi ad operai della N. U.

Convenzione aggiuntiva per la edificazione dei terreni sulla spiaggia di Ostia.

Epuramento dei residui nel conto consuntivo 1908.

Restituzione di deposito cauzionale alla Ditta Nelli.

Proroga del contratto col signor conte Carlo Barbiellini Amidei Lelmi, per passaggio di una condottura comunale in un terreno di sua proprietà.

Transazione col dott. Luigi Bonavia.

Acquisto di chinino di Stato.

Transazione con la sig.na Luisa Spurgassi circa la sistemazione del confine della sua proprietà con la scuola Vittorio Emanuele.

Bollettino giudiziario. — Pirani Riccardo vice pret. a Civitavecchia è confermato pel triennio 1910-1912.

L'Esposizione di Belle Arti. — Ieri mattina alle 10,30 alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina fu inaugurata l'80ª esposizione internazionale di belle arti.

Erano a ricevere i Sovrani il Ministro Daneo, il sindaco Nathan, il prefetto Annaratone, il Presidente degli Amatori e Cultori di belle arti conte di S. Martino, il marchese La Tour, il prof. Augusto Carelli, il comm. Tadolini, l'assessore prof. Canti il comm. Cantoni. Assisteva un pubblico numeroso ed elegantissimo. Le LL. MM. fecero il giro di tutte le sale interessandosi moltissimo a molte opere d'arte di cui desiderarono conoscere gli autori, a volta a volta presentati dal conte di San Martino, e s'intrattennero per oltre un'ora, promettendo di tornare a visitare l'esposizione fra qualche giorno.

La mostra di quest'anno, messa con una maggiore proprietà nella sua decorazione mercè il buon gusto di Galileo Chini e le intelligenti fatiche del segretario Tommaso Bencivenga, denota la continua ascensione delle esposizioni romane, le quali lentamente sì, ma con sicurezza, e con le sole loro forze, sono arrivate oggi indubbiamente ad una nobiltà quale non si sognava pochi anni or sono.

Di essa, come di consueto, si occuperà diffusamente il nostro critico d'arte. Per oggi accenniamo che molto interesse destarono le pitture del Camillo Carena, dell'Umberto Coromaldi, i quali hanno una larga mostra delle loro opere, del Giacomo Balla, del Camillo Innocenti, dell'Albero Neuschüler, di Arturo Noci, le sculture del Romagnoli, del Cantoni, del Cataldi, ecc. Molti dei più noti artisti delle altre città vi hanno preso parte con opere assai interessanti, quali il Bezzi, il Ciardi, il Sacheri, e larga è la rappresentanza straniera specie tedesca, spagnuola e francese con opere di Stuck, de Strobel, Villegas, Delannois, Zaraguza. Ricorrendo quest'anno il premio Müller per la scultura tedesca, il concorso di opere e di artisti è notevolissimo.

In complesso dunque un'Esposizione distintissima, che giustifica quasi pienamente la severità usata nell'accettazione, severità che occorre intensificare ancora e che non potrà non raccogliere il plauso di quanti amano l'arte e desiderano che queste Esposizioni siano degne del nome di Roma.

Fiera pro Francia. — Oggi, alle 14 al Pincio si estrarrà l'annunciata lotteria - Fiera gastronomica per i danneggiati di Francia organizzata dai nostri studenti universitari.

L'ingresso al Pincio è libero a tutti.

Durante l'estrazione della lotteria suoneranno sulla terrazza della palazzina Spillmann l'orchestra di Dame Viennesi R. H. Dietrich e nell'interno del Pincio poi la banda comunale e il concerto dei Reali Carabinieri eseguiranno scelti programmi.

La festa della carità è organizzata bene dalla nostra gioventù studiosa e benefica e riuscirà attraentissima e proficua, dato il nobile e spontaneo sentimento che l'ha ispirata e la fraternità e la solidarietà che ci unisce alla Nazione amica così duramente colpita.

Saggio ginnastico. — Le società sportive cattoliche daranno oggi alle ore 15 nel cortile del Collegio S. Maria (Viale Manzoni 5) un saggio ginnastico.

In Arcadia. — Conferenze che si terranno nella settimana:

Domani l'Ab. Janssens, *Conferenza religiosa*, preceduta e seguita da musica sacra (per soli uomini) - Martedì, Birocciai, *Storia Romana* - Mercoledì, Napoli, *Scienze naturali* - Giovedì, Audizione *Arpe e tastiera* del P. Antoldi (biglietto personale) - Venerdì, Deggiovanni, *Canto XXXIII del Paradiso* - Sabato, Aureli, *Commemorazione di Ludovico Seitz* - Ore 18. Ingresso libero.

— *La Biblioteca Vaticana* — E' l'argomento della lettura che oggi alle ore 18, terrà in Arcadia il prof. Alfredo Monaci, a cura del Comitato per la coltura della donna.

Società Podistica Lazio — Dal 14 al 28 marzo avrà luogo la III Riunione atletica interscolastica il cui patronato d'onore è costituito dai Ministri della P. I. e della Guerra, dal Sindaco, dal Prefetto e da altre eminenti autorità.

Saranno ammessi ai campionati atletici di queste riunioni solamente gli studenti appartenenti a scuole comprese in elenchi visibili presso la sede sociale.

Nuove marche per pesi e misure — Con R. D. 28 ottobre ultimo sono state istituite 27 nuove marche, per la esazione dei diritti metrici sui pesi e misure.

Tali nuove marche sono andate in vigore col primo gennaio e l'uso delle vecchie è cessato dal 31 dicembre 1909.

La vendita delle nuove marche è fatta dai ricevitori del Registro, i quali sono autorizzati a cambiare sino al 30 giugno 1910 le marche non più in uso con quelle di nuova istituzione.

Archeologia. — La *Via Sacra* verrà illustrata dal prof. Francesco Sabatini nella lettura che terrà questa mattina alle ore 11, nella sala in via della Palombella.

Ingresso libero.

— Oggi alle 15, a S. Gregorio al Celio, il socio Romolo Ducci illustrerà il tratto della platea archeologica fra la suddetta chiesa e le porte Latina e di S. Sebastiano.

Nella sera alle 18, nella sala sociale, (via Quattro Fontane 14-16) il socio cav. prof. Tambrosi parlerà sulla « Gallia ai tempi di Giulio Cesare ».

Escursioni automobilistiche. — Per iniziativa di alcuni colleghi del Sindacato dei corrispondenti, si effettueranno, nel periodo dal 15 marzo al 30 aprile, tre bellissime escursioni automobilistiche. La prima comprende Roma - Civitavecchia - Corneto - Toscanella - Viterbo - Roma (Colazione a Viterbo). La seconda Roma - Ninfa - Norma - Piperno - Abbazia - Fossanuova - Roma (Colazione a Piperno). La terza Roma - Subiaco - Olevano - Roma (Colazione a Subiaco).

La partenza per ogni escursione è fissata alle 6 del mattino ed il ritorno alle 19.

Hanno già aderito l'on. Barzilai e vari altri deputati.

Espropriazioni. — Nella segreteria del Comune sono esposti per 15 giorni la pianta e gli elenchi dei fondi da espropriazioni per la sistemazione degli accessi a Ponte Umberto e delle nuove via Zanardelli e pel risanamento del quartiere Tor di Nona.

Pro quartiere Flaminio. — Si tenne ieri sera l'assemblea generale per la nomina del Consiglio direttivo dell'associazione; unanimamente eletti furono:

Presidente del Consiglio: Giani Comm. Giovanni - Vice presidente: Fumaroli Luigi, Speranza dott. Bianco - Segretario Generale: Marabini Regnoli avv. Ezio - Segretari: Sebastiani Francesco, Traversari Guido - Cassiere economo: Segre Giuseppe - Consiglieri: signora Roszetti Agresti Olivia Bufalelli Alessandro, Cesqui Giuseppe, Cicconi Ernesto, Fabretti Paolo, Gallina Francesco, Marches Lucio, Signorina Popert Carlotta, Ragni Augusto Valli prof. Luigi - Presidente delle assemblee Mazzitelli dott. Pietro.

Congregazione dei virtuosi. — Si rammenta che ne giorni 2 e 3 aprile 1910 scade il termine utile per la iscrizione e la presentazione delle opere per il concorso Agostini in architettura.

Il relativo programma è affisso nell'albo della Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, esposto al pubblico nell'atrio del palazzo Lancellotti in via della Cuccagna.

Esposizione artistica al Palace Hotel. — Martedì 8 e mercoledì 9 corr. dalle 16 alle 19, nelle sale del Palace Hotel, avrà luogo una vendita a favore della Biblioteca circolante di piazza Nicosia.

Vi si potranno acquistare carte su stampi dell'antica fabbrica di Remondini da Bassano, svariati oggetti da scrittoio, di cui alcuni, squisite creazioni moderne, altri, copie di modelli antiche

La vendita sarà fatta da signore.

Lega Navale Assemblea generale ordinaria nella sede sociale, domenica 13, alle ore 9.30, col seguente ordine del giorno:

Relazione morale sull'esercizio 1909.

Relazione finanziaria sull'esercizio 1909 e bilanci consuntivo e preventivo.

Elezioni.

S. P. Q. R. — Il Comune di Roma ha affidato alla signorina dott. Montessori l'incarico di tenere facili conferenze a maestre, madri di famiglia, giovanette di ogni grado di coltura, affinchè apprendano il nuovo metodo educativo che viene adottato nelle « Case dei Bambini », fondate dall'Istituto dei Beni stabili in Roma.

Il corso è aperto a signore e signorine mercè il pagamento di una tassa di L. 10.

A coloro che lo desiderano sarà poi rilasciato, in seguito a pagamento di altre 10 lire, un diploma relativo.

Le lezioni incominceranno l'8 marzo e proseguiranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 15.30 alle 17, nei locali della scuola « E. Fuà Fusinato ».

E' intendimento dell'Amm. com. di ordinare il giardino d'infanzia della scuola « E. Fuà Fusinato » conformemente al nuovo metodo della signorina Montessori.

Società M. A. fra gli impiegati. — Questa Società inaugurerà giovedì 17 nel salone alla Galleria Regina Margherita il consueto ciclo di conferenze, al quale prenderanno parte Edoardo Boutet, l'on. Luigi Credaro che parlerà su « Il pedagogista del proletariato », l'on. Ubaldo Comandini, l'on. Raffaele De Cesare, l'on. G. B. Miliani che dirà de « La donna nella coscienza moderna », Ettore Moschino, l'on. Pilade Mazza, Carlo Montani che parlerà di « Un maestro del giornalismo (Gandolin) », l'on. Ferdinando Martini, Luigi Pirandello che dirà del « Sentimento del contrario », Augusto Sindici che leggerà le sue rime dialettali, il prof. Tarantino dell'Università di Pisa.

Piemontesi, liguri e sardi. — Ieri sera ebbe luogo una simpatica festa famigliare nella sala Pichetti, in occasione dell'annuale festa per la distribuzione dei premi ai figli dei soci della Società di previdenza tra piemontesi, liguri e sardi residenti in Roma.

Si fece della musica, si ballò, si cantò fino a tarda ora.

Il presidente comm. Caretti, che tanta parte della sua attività dedica alla fiorente società, pronunziò opportune parole prima della consegna dei premi ai bambini.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Avviso d'asta — Alle 11 del 16 corr. avrà luogo l'asta per la rinnovazione dei cigli dei marciapiedi attorno al giardino in piazza Vittorio Emanuele per cui è prevista la spesa di lire 11 mila.

12 ritratti L. 9.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty"). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178-bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse, i pattuglioni procedettero a 14 arresti dei quali 9 per misure di P. S. e 6 in flagrante reato. Furono elevate 27 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati 5, rimpatriati 2, rilasciati 7.

Suicidio. — Ieri mattina il negoziante cappellaio Mandolini Giuliano, nella propria abitazione in Borgo Vecchio 7, si suicidò dandosi un terribile colpo di rasoio alla gola.

La morte fu istantanea.

Il Mandolini era da più tempo affetto da una grave malattia.

Accorsi sul posto gli agenti sequestrarono il rasoio e piantonarono il cadavere in attesa della autorità giudiziaria.

Attenti alle armi. — Antonio Zalotti, nel maneggiare una pistola lasciò imprudentemente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

A S. Spirito 10 g.

Morte repentina. — Iersera, in un'osteria di via della Sacristia, il verniciaio Augusto Pinti fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Spirito vi giunse cadavere. Esso rimase piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Bonella, n. 25, Elena Cartoni di anni 21, tentò di uccidersi, per dispiaceri amorosi, bevendo una soluzione di olio di senape. Alla Consolazione fu giudicata con riserva.

Taccuino nero. — Il delegato Bonifatibus, dopo diligenti indagini, riuscì ad arrestare, con la cooperazione del sottobrigadiere Mazzini e della guardia Chiocchio il latitante Rosignoli Giovanni condannati in contumacia a 10 anni di reclusione

— Giuseppe Piacentini di Arsoli fu accoltellato in via Sette Camini da un compagno per motivi di giuoco. L'uno è in carcere, l'altro a S. Antonio in grave stato.

— La domestica Cecilia Bersabeo di anni 19 fu arrestato per furto continuato in danno della padrona Annita Jaffa Morocchi.

— Il negozio di Giannini Francesco via Serpenti, n. 155 fu visitato l'altra notte dai ladri che rubarono 30 lire e 2 biciclette.

— Carlo Antoniachetti di anni 19 fu acciuffato dal meccanico Giuseppe Pacinoci al quale stava borseggiando l'orologio, e condotto in carcere.

Pagina delle disgrazie — La sarta Concetta Pompei cadde traversando v. Urbana.

A S. Antonio le fu riscontrata frattura del radio, giudicata guaribile in 25 giorni.

— In località Cappella il contadino Giovanni Cianco cadde dal carretto, una ruota del quale gli passò sulla gamba sinistra, fratturandogliela.

A S. Antonio 60 giorni.

— Ieri sera l'automobile postale n. 51 transitava per piazza S. Pietro, quando improvvisamente una delle ruote anteriori si distaccò. Il veicolo si piegò da una parte e il conducente Ferdinando Campolonghi cadde riportando lesioni in varie parti del corpo. A S. Antonio, giudizio riservato.

— Il bracciante Felice Ceccarelli, trovandosi in istato di ubbriachezza, cadde dalle scale della locanda in Borgo Pio 96, riportando contusioni giudicate a S. Spirito guaribili in 30 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 8 marzo 1910 – La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 aprile 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 maggio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0[0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera avemmo una rappresentazione popolare del *Mefistofele* alla quale assistette un pubblico assai numeroso, che applaudì vivamente e la magnifica opera di Arrigo Boito magistralmente.

eseguita sotto la direzione di Pietro Mascagni.

Erano presenti le LL. MM. il Re e la Regina e le loro Altezze Reali la Principessa di Serbia e le Principesse Militza e Vera del Montenegro, accompagnati dal Conte e dalla Contessa di Campello e dal Duca Cito.

Maria Antonietta Isaia sfuggiò tutti i pregi della sua bellissima voce e fu assai festeggiata sia nella parte di *Margherita* che in quella di *Elena*: costretta da calorosi applausi dovette bissare la *nenia*.

Il tenore Colli interpretò assai bene la figura di *Faust*, quantunque i suoi mezzi vocali non siano più così robusti da sostenere quella difficile parte.

Mefistofele veramente perfetto si riaffermò il Walter: anche la sig. Wheeler fu giudicata assai favorevolmente.

Gli interpreti insieme col m. Mascagni vennero più volte salutati al proscenio.

— Oggi alle 17 unica rappresentazione diurna, fuori abbonamento dell'*Iris*, a prezzi popolari come da concordato col Comune di Roma. Ne saranno esecutori oltre il tenore Rinaldi Grassi, chè dà il suo addio, Maria Fameti, Maria Averza Aristide Ameschi, Sebastiano Cirotto, Salvatore Sabatano.

Dirigerà il maestro Mascagni.

Martedì, alle 20.30 - fuori abb. - grande serata di gala a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato sotto l'alto patronato e con lo intervento delle LL. MM. il Re e la Regina.

Si darà il *Lohengrin*, diretto da Mascagni, con la Farneti, la Garibaldi, il Digas, il Walter, il Romano, il Janni.

Del Comitato di Patronato fanno parte le principesse Colonna di Sonnino e di Stigliano, Frascara, Orsini, Di Venosa, D'Antuni, la duchessa Sforza-Cesarini: le marchese Cappelli, Guidi, Di Bagno, Di Rudinì, Calabrini, Capranica, Del Grillo; le contesse Della Somaglia, Suardi; Donna Vittoria Caetani, Donna Carolina Rattazzi, Donna Bice Tittoni, Donna Elena Cairoli, Donna Amalia De Pretis: e le signore Bertolini, Centurini-Bruni, Mariani, Marotti-Pedotti, Orlando, Schanzer, Stringher, Varvaro.

Argentina. — Nelle due rappresentazioni di oggi si replicherà *La cena delle beffe*, alla quale arrise anche ieri il più vivo successo,

Domani il nuovo lavoro di Francesco Savarese, *La casa del popolo*.

Valle. — Rinnovato e grande successo di ilarità ebbe ieri la nuova commedia di Scarpetta, *Il signor... 39*, che si replica nei due spettacoli festivi d'oggi.

Mercoledì un'altra novità: *L'ommo che vola*, commedia-rivista-fantastico-musicale del 1908 in un prologo, 3 atti e 11 quadri di Scarpetta e Rambaldi, musica di Vincenzo Scarpetta.

Nazionale — Molti applausi ebbero anche ieri la Della Porta, la Scarrone, Almirante, Sichel, Falconi e gli altri interpreti in *Monsieur Zero*.

Quirino — Sempre acclamati la D'Orea, la Baroni, Lambiase e gli altri esecutori in *Manovre d'autunno*, che si replicano anche nei due spettacoli festivi di oggi.

Adriano — Oggi alle 14 grande *festival* diurno con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21 grande veglione dell'aviazione con premi alle migliori maschere in comitiva ed isolate.

Manzoni — Numeroso e scelto pubblico alla replica della *Zazà*; applauditissimi il Mari, la Sansoldo e il Rissi.

Oggi alla prima rappresentazione replica della *Zazà* e alle 9 pom. *Madame Sans-Gêne*.

Lunedì *Fiorette e Patapon*.

Metastasio. — Simpatico successo ebbero *Fantasia* di Lucio d'Ambra, *Bamboletta* di Gualfo Civinni e *Cena d'addio* di Schnitzler. Applaudita la ripresa del *Cantico dei Cantici* e del *Caruso* di Bracco. Il Vitti e lo Zambuto ebbero le più calde approvazioni d'un pubblico foltissimo.

Oggi doppia rappresentazione a sezioni continue dalle 15 alle 23.

Salone Margherita. — Oggi rappresentazione eccezionale alle 17,30 con l'intiero ricchissimo programma di varietà. Ingresso cent. 75. Alle 9,30 consueto spettacolo.

Olympia. — *Matinée* importante col concorso di tutti gli artisti, compreso le *8 Dyson*. Alle 21 spettacolo abituale.

I gatti al Salone Margherita.

I gatti sono certamente bestie restie a qualunque ammaestramento. Carducci quando invitò l'uomo ad imparare alcune virtù da certi quadrupedi, consigliò ad essere *indipendente* come un gatto.

Miss Darvin ha ammaestrato invece una *troupe* di 16 gatti, uno più bello dell'altro, ad esercizi difficilissimi come quello di camminare sulle sole zampe davanti, di saltare attraverso un cerchio di fuoco, di passeggiare sopra lampadine elettriche, di scendere e salire su complicate scale ecc.

E tutto questo miss Darvin ha potuto ottenerlo con una nuova scuola d'ammaestramento, che ha sostituito completamente agli antichi sistemi della frusta e della fame, quelli più moderni e civili basati esclusivamente sulla pazienza e sulla dolcezza, sullo studio lungo e vigile del carattere e del temperamento di ogni singolo individuo, per adottare con lui quel metodo che è più confacente al grado della sua — diciamo così — *persuadibilità*.

In tal modo non le è riuscito difficile far suonare un minuscolo violoncello a *Russy*, una gran cassa e i piatti a *Hex*, un'organetto a *Miky*, mentre *Pepil* e *Moor* girando due ruote muovono un carosello dove si trovano quattro altri graziosi gattini.

Un numero veramente eccezionale che può divertire i bimbi e interessare i grandi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Iris, ore 17.
Argentina — La cena delle beffe, ore 17 e 21.
Valle — Il Signor... 39, ore 21.
Nazionale — Monsieur Zéro, ore 17,30 e 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 17,30 e 21.
Adriano — Festival, ore 14 — Veglione dell'aviazione, ore 21.
Manzoni — Zazà, ore 17 - Madame Sans-Gêne, ore 21.
Metastasio — Fantasia, ore 15 e 20 - Bamboletta, ore 16 e 21 - Don Pietro Caruso, ore 17 e 22 - Il cantico dei cantici, ore 18 e 23 - L'osteria della posta, ore 19.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21. 30.
Orologio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380

Capitale nominale L. 26.250.000

Emesso e Versato L. 22.500.000

Convocazione di Assemblea

In conformità degli articoli 23 e seguenti dello Statuto sociale, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nella sede della società il giorno diciannove (19) marzo 1910, alle ore 15 (quindici) per deliberare sul seguente;

Ordine del Giorno

1. – Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1909 e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Determinazione del dividendo dell'esercizio 1909.
4. - Surroga di Consiglieri uscenti.
5. - Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello statuto nell'assemblea come sopra fissata, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno 19 Marzo alle ore 16 (sedici).

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del 15 (quindici) Marzo 1910.

in *Roma*, presso la Società o presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno, Napoli, Venezia, Padova, Bologna*, presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Berlino*, presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft.
in *Francoforte s/M*, presso i Signori Gebrüder Bethmann;
in *Colonia*, presso i Sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.
in *Basilea*, presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr e C.
in *Ginevra*, presso i Signori Bonna e C.;
in *Zurigo*, presso la Société de Crédit Suisse.

Roma, 25 Febbraio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione di Assemblea

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giono 21 (ventuno) Marzo 1910 alle ore 15 presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, N. 380 col seguente:

Ordine del giorno

1° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1909 e Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Determinazione del dividendo dell' Esercizio 1909.
4° Nomina di Consiglieri.
5° Nomina dei Sindaci e dei loro supplenti e fissazione della retribuzione pei Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 16 (sedici) Marzo 1910 in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma 3 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' ITALIANA per CONDOTTE d'ACQUA

ANONIMA

Sede in Roma – Piazza Montecitorio n°. 121

Capit. Soc. L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 21 Marzo 1910, alle ore 15, nella Sede della Società intestata per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° - Relazione dei Sindaci.
3° - Bilancio dell'esercizio 1909 e riparto utili.
4° - Assegno ai Sindaci per l' esercizio 1910.
5° - Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea, si deve effettuare il deposito dei titoli prima del 16 corrente, presso:

la Sede della Società;
presso il *Credito Italiano* in ROMA; FIRENZE, GENOVA, MILANO, e TORINO;
la Società Bancaria Italiana, ovvero i Sigg. Kuster & C. in TORINO.

Mancando di numero legale la seconda convocazione viene indetta con questo stesso avviso per il 23 Marzo alla stessa ora e negli stessi locali qualunque sia il numero dei presenti restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Roma 3 Marzo 1910.

Il Consiglio d' Amministrazione.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima - Sede in Roma

Capitale interamente versato **L. 10,000,000**

Stabilimenti:

ROMA: piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.
NAPOLI: San Giovanni a Teduccio.
CHIARAVALLE (Marche) — CAMERATA PICENA.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1910, alle ore 10.30 nella sede della Società, in piazza dei Cerchi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1909 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1909, ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1910.
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei signori prof. ing. Cesare Saldini, comm. Romolo Tittoni, comm. Giacomo Castelbolognesi che scadono per anzianità e sono rieleggibili.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 19 marzo 1910, alle ore 10.30 nella suddetta Società.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 12 marzo 1910, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e il Credito Italiano;
in Milano presso il Credito Italiano, e la Banca d'Italia;
in Torino presso il Banco di Roma;
in Genova presso il Banco di Roma.

Roma, 1 marzo 1910.

Il Direttore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all' assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti a quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidati i nuovi senatori Croce e De Amicis, continuò la discussione generale del bilancio dell'istruzione pubblica, con discorsi dei senatori Torrigiani, Tamassia, Malvezzi, Todaro, Serena e Manassei.

Senza discussione fu approvata la tassa sugli apparecchi di accensione già votata dalla Camera.

Oggi riposo.

Domani a ore 14,30 riunione agli uffici, a ore 15,30 seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Seduta molto calma.

Solo richiamò l'attenzione, e provocò una lunga discussione, l'interrogazione dell'on. Eugenio Chiesa sulla proroga del contratto per la esportazione dei tabacchi all'estero. Oltre al Chiesa hanno diffusamente parlato l'onorevole Ministro delle Finanze e lo stesso on. Sonnino, Presidente del Consiglio dei Ministri. Da ultimo ha preso parte al dibattito per fatto personale l'on. Lacava, predecessore dell'attuale Ministro delle Finanze.

La Camera ha poi esaurito una parte dell'ordine del giorno, votando anche a scrutinio segreto alcuni disegni di legge.

Interpellanze ed interrogazioni.

E' stata presentata dall'on. Alfredo Baccelli la seguente interpellanza.

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli Ministri delle Finanze e della Giustizia, intorno alla necessità di provvedere, affinchè le tasse sugli atti giudiziari siano proporzionate al valore degli oggetti delle liti ».

Vertenze cavalleresche.

Sono tre: Prudente-Chiesa, Chiesa-Morando, Fecia di Cossato-Chiesa.

Per quest'ultima vertenza sono padrini del generale Fecia di Cossato i generali Mazza e Tarditi; dell'on. Chiesa gli on. Viazzi e Merlani.

Ieri sera a Montecitorio, dopo la seduta, si sono riuniti i dodici padrini per stabilire quale delle vertenze dovesse avere la precedenza.

E' stato stabilito che l'abbia quella Fecia di Cossato-Chiesa.

I quattro padrini di questa vertenza si sono riuniti ieri sera alle 21.

***

Ieri è pure pervenuto all'on. Chiesa un telegramma firmato duca Pompeo Litta, il quale invita il Chiesa a tenersi a sua disposizione.

Gli Uffici della Camera.

Nella riunione di ieri mattina gli Uffici, ammesse alla lettura alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominato Commissari:

Istituzione di un Ispettorato del lavoro, on. Miliani, Messedaglia, Confienti, Longinotti, Casciani, Turati, Celli, Suardi e Da Como.

Istituzione di Collegi di probiviri per l'agricoltura, l'industria e il commercio, on. Montemartini, Stoppato, Alessio Giulio, Longinotti, Camerini, Fortunati, Abbiate, Coris e Pasqualino Vassallo.

Riforma della legge sui piccoli fallimenti, on. Semmola, Spirito Beniamino, Guarracino, Mosca Tommaso, Cimorelli, Venditti, Cacciaianza, Bonicelli e Graffagni.

Per gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari, on. Dentice, Turbiglio, Calisse, Callaini, Di Rovasenda, Squitti, De Nicola, Giaccone e Rienzi.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri la Giunta Generale del bilancio ha esaminato i provvedimenti proposti dall'on. Salandra per i debiti redimibili.

Per le foreste.

Il Comitato agrario nazionale, nella sua seduta di ieri presenti gli on. Arrivabene, Bignami, Camerini, Ciacci, Miliani, Padulli, Patrizi ed altri, ha preso in esame il progetto di legge sui provvedimenti per l'Amministrazione e per il Demanio forestale di Stato e per il Demanio dei privati e, dolente che esso non sia stato prima concesso all'esame dei competenti e delle associazioni interessate, approvando le disposizioni concernenti l'istruzione forestale, confida che alla legge siano dal Ministro apportate modificazioni tali, che ne assicurino l'efficace attuazione, sia per sufficienza di dotazioni, sia per l'estensione sua alle zone da rimboscarsi a cura dello Stato, sia perchè ai privati ed agli Enti si porgano aiuti ed incoraggiamento più validi dei proposti.

Un'alta onorificenza al P. P. della Cassazione.

Con decreto 27 febbraio, S. M. il Re si è degnata conferire di *motu proprio* il titolo di conte a S. E. il senatore Giambattista Pagano, P. Pres. della Corte di Cassazione di Roma.

(Le nostre più vive e rispettose congratulazioni all'illustre magistrato per la distinzione conferitagli, che torna ad onore dell'ordine giudiziario).

Per la regolarizzazione delle acque del lago di Lugano.

I Governi italiano e svizzero sono venuti nella determinazione di convocare una Conferenza internaz. di delegati dei due Stati, allo scopo di esaminare e risolvere le vertenze d'indole tecnica, amministrativa e finanziaria, che si collegano alla progettata regolarizzazione delle acque del Lago di Lugano.

E' noto che le oscillazioni del pelo d'acqua producono continuamente danni alle rive del lago, agli abitati rivieraschi, alle campagne ed alla pubblica igiene.

La conferenza avrà luogo in questi giorni in Lugano nel Palazzo degli studi.

L'Alto Consiglio Federale sarà rappresentato dal sig. L. Buerkly, primo aggiunto dell'Ispettore federale in capo dei LL. PP.; dal dott. J. Epper, direttore della sezione idrografica nazionale svizzera e dal sig. C. A. Bonzanigo, rappresentante del Governo Cantonale del Ticino.

La Delegazione italiana è composta dei sig.ri comm. ing. Bartolomeo Leoni ispettore superiore del Genio Civile di Milano, cav. avv. Costantino Fiorense, capo Divisione al Ministero dei Lavori Pubblici, cav. Giuseppe Paribelli, ingegnere capo del Genio Civile di Como.

Sarà addetto alla Delegazione per le funzioni di segretario il cav. Terenzio Sacchi Lodispoto, P. segretario al Ministero dei Lavori Pubblici.

Ministero Interno.

La lotta contro la malaria.

Il Ministro dell'Interno, conscio del grande interesse economico, sociale e sanitario che ha, nei riguardi del nostro Paese, la lotta contro la malaria, ha fino da ora diramato ai Prefetti precise istruzioni per la prossima campagna antimalarica.

Ad agevolare la complessa organizzazione dei servizi attinenti alla lotta contro la malaria, furono unite alla circolare le conclusioni del Consiglio superiore di Sanità e la relazione sui risultati ultimi dei lavori compiuti in ogni regione malarica, durante gli ultimi quattro anni, da una Commissione composta dei più illustri Clinici, Patologi ed Igienisti di Italia.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito

S. M. il Re ha diretto al t. generale cav. Ettore Pedotti, che lascia il servizio per limite d'età, il seguente autografo:

« *Caro generale*,

« Ella lascia il servizio attivo permanente al quale dedicò, con amore costante, 51 anni di vita. Con Lei l'Esercito perde l'ultimo rimasto tra i veterani della fortunata campagna del 1859, perde il suo decano, che personificava quelle alte idealità patriottiche le quali contribuirono a darci l'Italia unita.

« I compagni d'arme ricordano in Lei il giovinetto che, emulo dei quattro fratelli soldati del patrio risorgimento, si arruolava, non ancora diciassettenne, nel Corpo dei cacciatori delle Alpi, guadagnando il 15 giugno 1859 a Tre Ponti la ricompensa dei valorosi, e che a diciotto anni, capitano del 1° battaglione dei bersaglieri Lombardi, meritava, il 1° ottobre 1860, al Volturno, la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

« Nei molteplici e svariati incarichi a Lei affidati, durante la sua brillante carriera, come Ufficiale di Stato Maggiore, come Comandante di truppe, come Ministro della Guerra, ella ebbe sempre a distinguersi per zelo e per intelligenza, meritandosi quella estimazione e quell'affetto di cui lascia larga traccia tra colleghi e tra inferiori.

Mentre Le esprimo la mia gratitudine per i buoni e lunghi servigi prestati, mi conforta la fiducia che Ella possa, per lunghi anni ancora, recare al paese prezioso contributo di esperienza e di operosità.

In testimonianza della mia particolare benevolenza, Le conferisco il titolo di Conte.

Ministero Esteri.

Italia e Porta.

(S) **Costantinopoli**, 5 — In seguito alle pratiche dell'ambasciatore d'Italia una commissione della Porta esaminerà i vecchi crediti reclamati da italiani. Nel caso in cui non si potesse giungere ad un accordo, la questione verrebbe sottoposta alla Corte di arbitrato dell'Aja.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'Industria premiata.

Il prof. Abelli direttore generale della Dinamite Nobel di Avigliana, è stato di *motu proprio* di S. M. il Re, nominato Commendatore della Corona d'Italia.

La pericolosa industria alla quale il dott. Abelli ha dedicata tutta la sua intelligente operosità viene nella persona del professore Abelli, altamente onorata e noi siamo lieti di fargli i nostri più vivi rallegramenti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Tempestini cav. uff. Livio, presidente del tribunale di Roma, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Liperi-Pais comm. Giuseppe, proc. gen. d'appello di Casale, è tram. a Genova.

Cavalli nob. comm. Pio, id. a Catania, è tram. a Genova.

Palladino cav. Saverio, cons. di Cassazione a Roma, è nom. proc. gen. d'appello a Catania.

Messeri cav. Giuseppe, cons. d'appello a Cagliari, è nom. cons. di Cassazione a Palermo.

Fusinato cav. Angelo, cons. d'appello a Venezia, è nom. presid. di sez. della stessa Corte, con funzioni di presid. di Corte d'Assise in Venezia e Padova.

Marmo cav. Luigi, presid. del trib. di Napoli, è nom. cons. di Cassazione a Roma.

Porri cav. Italo, proc. del Re a Spoleto, appl. temporan. alla proc. gen. di Milano, è tram. a Castiglione delle Stiviere, continuando nella applicazione.

Scammacca Consoli Fabio, giudice in aspettativa fuori ruolo, è confer. nell'aspett.

Ceschin Luigi, id. id. è tempor. posto fuori ruolo e confer. nell'aspett. per due mesi.

Salucci Alberto, sost. proc. del Re a Caltagirone, incar. di reggere la R. proc. di Spoleto, continuando nell'attuale incarico.

Cosseddu Virdis Pietro, id. id. a Termini Imerese, tempor. applic. alla proc. gen. di Cagliari con funzioni di sost. proc. gen., è tram. a Caltagirone, continuando nell'applicazione.

Isnardi Cesare, giudice del trib. di Breno, in aspettativa, è confer. nell'aspett. per dieci mesi.

Di Lorenzo Ferdinando, id. del trib. di Avezzano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Montanelli Raffaele, sost. proc. del Re a Teramo in aspett., è tempor. posto fuori ruolo, continuando nell'aspett. e dichiarandosi vacante un posto di sost. proc. del Re di Teramo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Etruria » giunta a Puerto Barrios il 4 – « Volta » partita da Spezia e giunta a Livorno il 4 – « Garigliano » partita da Napoli il 5 – « Camoscio » giunta ad Aden il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Cospicua elargizione.

(S) **Trieste**, 5. — Il dalmata Enrico Chiadina, morendo, ha lasciato 100,000 corone alla Lega nazionale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — E' stata pronunciata oggi un'ordinanza di non luogo a procedere a favore di Endelei che qualche mese fa ferì a colpi di revolver il generale Verand, che aveva sostituito per il Ministro della guerra.

Endelei, riconosciuto irresponsabile, sarà rinchiuso in un manicomio.

Parigi, 5. — Alcuni cappuccini, membri del « Circolo sociale » e della « Società diocesana », furono giudicati oggi dal Tribunale sotto la accusa di avere ricostituito l'antica Congregazione di San Francesco, disciolta colla legge di separazione.

Il Tribunale dichiarando di non riconoscere — malgrado la tesi contraria del Pubblico Ministero — nella Società processata una ricostituzione della disciolta Congregazione, li assolse.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 5. — Al Tribunale vi sarà il 9 corrente il processo contro due italiani imputati di aver diretto una lettera a nome della Mano Nera al tenore Caruso chiedendogli 75,000 franchi, e minacciandolo di morte in caso di rifiuto.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il Sultano ricevette nel pomeriggio il signor Milovanovic, ministro degli esteri di Serbia.

Milovanovic oggi conferì col Gran Vizir e col Ministro degli esteri.

Borse e Mercati

Roma, 5 marzo 1910.

Borsa attivissima con ottima tendenza. Nuovo progresso sul Gas, conoscendosi i favorevoli risultati del bilancio.

In viva ripresa l'Ansaldo.

In chiusura anche il Carburo migliora.

Rendita 3[4 0[0 cont. 104.97 1[2 a 105.02 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.10 a 105.15.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.55.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 372.

Banca d'Italia 1437 a 1437 1[2 a 1437 a 1438 - - Commerciale 935 1[2 a 935 - Credito 607 a 609 1[2 a 609 - Banco Roma 112 - Meridionali 717 a 717 1[2 - Navigazione 412 a 414 - Omnibus 329 1[2 a 331 a 332 - Gas 1260 a 1270 a 1268 a 1274 - Condotte 338 1[2 a 339 e 338 - Ansaldo 295 a 302 - Ferriere 204 a 205 - Metallurgica 114 - Piombino 176 - Antimonio 90 a 91 - Immobiliari 281 1[2 a 282 a 281 1[2 - Beni Stabili 335 2[2 a 336 - Imprese 101 3[4 a 102 - Carburo 616 a 624 - Azoto 178 1[2 a 177 a 175 - Soda 76 1[2 a 76 - Concimi 131 1[2 a 132 1[2 - Zuccheri 75 a 75 1[2 - Molini 109 a 109 1[2 - Risanamento 77 a 78 - Veneto 226 a - 227 Kerka 367 a 368.

CAMBI: Parigi 100.61 1[4 — Londra 25.35 Berlino 123.92 1[2.

Cambio dazio doganale 6 marzo L. 100.61

Dal 7 marzo a tutto il 13 fine a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 5 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 96	104 95	104 92 1/2	105 12
Id. fine mese	105 15	105 15	105 07 1/2	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 60	104 65	104 45	104 65
B. B. d'Italia	1437 50	1438 —	1436 50	1437 —
« Commerc.	934 50	934 —	934 —	— —
« Cred. ital.	609 —	609 —	606 —	— —
« B. Roma	112 25	112 50	112 —	112 —
Mediterranee	444 —	444 —	— —	442 —
Meridionali	718 50	719 —	715 —	716 50
Acc. Terni	1724 —	1727 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	413 —	412 —	— —	— —
Raffinerie	352 50	341 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	296 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	374 75	— —	— —
» Merid.	— —	371 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 90	123 85	123 90
» Francia	100 63	100 60	100 57 1/2	100 62
» Londra	25 35	25 34	25 33	25 33
» Svizzera	100 51	100 45	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,92 92	103,05 92	104.27 84
3 1/2 % netto	104.50 31	102.75 31	103.89 39
3 % lordo	72.87 50	71.17 50	71.35 93

BORSE ESTERE

Parigi 5 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 20	99 20	99 20
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	96 —	95 87	95 95
spagnuola	96 85	96 92	96 87
russa nuova	99 60	99 50	99 60
portoghese	— —	66 60	66 52
ungherese	— —	98 49	98 40
Egiziano 6 %	— —	103 80	103 70
Banca di Parigi	— —	1776 —	1773 —
Banca Ottomana	— —	718 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5125 —	5126 —
Lotti Turchi	— —	215 50	215 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 3/8	99 3/8
su Londra	— —	25 17 1/2	25 18 1/2
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5	4	5
Cred. aus.	677 50	677 50
Rend. oro	117 85	117 90
» carta	95 55	95 50
Ungh. 4 %	93 55	93 50
» 3 1/2	83 10	83 10
Union. Bk.	604 50	608 50
C. Londra	24 05	24 06
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 5 Marzo	5 apertura	5 chiusura
Consol.	81 11/16	81 11/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 3°	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	95 1/2	95 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	23 7/8	23 7/8

Berlino 5	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	74 40	74 30
» Merid.	74 40	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	141 70	142 60
» Medit. fin	82 10	84 75
Rublo	216 50	215 55
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 5 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	105.15	Raffinerie	352.—	Elba	306.—
Id. 3 1/2 %	104.60	Ind. Zucc.	304.—	Savona	386.—
B. d'Italia	1437.50	Eridania	707.—	Carburo	—.—
Commerc.	934.—	Zucc. Naz.	120.—	Molini A. I.	200.—
Cred. ital.	609.—	Id. Rom.	75.—	Semoleria	300.—
Bancaria	116.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	112.50	Terni	1725.—	Imprese	100.—
Meridion.	718.—	Metallurg.	115.—	Armstrong	[illegible]
Mediterr.	444.—	Ferriere	206 —	Ferr. Voltri	[illegible]
Navigaz.	412.—	Officine	549.—	Itala	92.50
Vaasseco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

— Coraggio — gridò. Cerchiamo di raggiungere quella bicocca.

Il cavaliere ficcò gli speroni nei fianchi del cavallo che nitrì di dolore. A forza di tallonate riuscì a sostenerlo; ma a venti passi dalla casetta, la povera bestia cadde e il cavaliere rotolò nella polvere.

Un urrà spaventoso salutò quel primo accidente.

— Questa strada non mi porta fortuna, disse il cavaliere alzandosi.

Remigio e Giacomo erano già a terra davanti alla bicocca. La porta e gli sportelli erano chiusi, l'abitazione deserta, e da tempo abbandonata, poichè gli sportelli erano disgiunti e il tetto dislocato qua e là. Non importa. Era un rifugio prezioso dove bisognava entrare ad ogni costo.

Gli assassini accaniti dietro di loro indovinando il progetto dei gentiluomini, cominciarono a far fuoco. Le palle si acquattarono sul muro, con rumore secco, intorno a Remigio e al cavaliere che l'aveva raggiunto.

Ma il nemico si avvicinava, e fra un minuto la posizione non sarebbe più tenibile. Giacomo lo capì, e con slancio furibondo si riversò sulla porta, contro cui appoggiò le sue spalle e inarcandosi sulle robuste gambe, aiutato dal cavaliere e da Remigio, fece saltar la serratura, il paletto, e la porta stridette sui cardini. Poi fece entrare i cavalli, richiuse e barricò la porta con travi che imputridivano nel cortile. Custodita in tal modo essa poteva resistere per un poco agli assalti dei nemici.

Aveva appena finito di collocare un puntello, che giunsero i cavalieri, e a loro volta tentarono di buttar giù la porta che resistette tanto, da farli decidere a prendere d'assalto la casa.

Per giungervi bisognava entrare dalle finestre. Ora la casa tutta si componeva di un cortile, comunicante con una sala bassa, con una porta in mezzo che dava sulla strada, e di una finestra per ogni lato. Il nemico già tentava di abbattere le imposte col calcio dei moschetti.

— Orsù signori, ciascuno di loro ad una finestra, io alla porta, disse Giacomo.

Per fortuna il cavaliere nell'alzarsi aveva avuto l'accortezza di prendere le pistole nelle fonde.

— E non facciamo fuoco che a colpo sicuro! raccomandò il colosso.

Occupati i posti di difesa, dal difuori, le imposte gemevano e andavano in scheggie sotto i colpi furiosi.

Attraverso quegli strappi si distinguevano i visi infiammati degli assalitori.

— Fuoco! a tempo! gridò Giacomo.

Al momento, quasi simultaneamente sei colpi si ripercossero nella sala.

Al difuori quattro uomini caddero per non rialzarsi più.

Gli assediati ricaricarono per ripetere l'abile tattica; ma con loro stupore il nemico non dette più segno di vita.

Quel silenzio durava da dieci minuti e Giacomo inquieto si issò da un'apertura sul tetto per scutare intorno.

Ridiscese mandando urla di furore.

I miserabili avevano dato fuoco agli arbusti dirimpetto alla casa e gettavano i tizzi ardenti sul tetto di paglia!

Cosicchè non osando e non potendo vincerli con la forza i vili avevano ricorso all'incendio per affumicarli come volpi nelle loro tane.

— Non ancora! urlò Giacomo percorrendo la sala bassa in cerca di un espediente.

Ad un tratto attraverso le imposte spezzate delle porte, vicino ai due uomini che aveva abbattuti, egli scorse, giacenti al suolo i moschetti di cui erano armati.

— Ah! se potessi averli!... impedirei, loro di stringerci tanto da vicino.

Quest'idea si abbarbicò nella sua mente, tanto, chè senza avvisare nè Remigio nè il cavaliere, il colosso aprì la porta, raccolse i moschetti e rientrò.

Ma per quanto rapido il movimento, fu scorto dal nemico che gli tirò a bruciapelo cinque o sei colpi e si scagliò su lui per massacrarlo.

Giacomo non ebbe che il tempo di voltarsi e richiudere la porta.

Era stato toccato al braccio da una palla che aveva poscia forato la sua corazza di bufalo.

— Presto, presto! disse sottovoce. Carichino i moschetti, mentre io mi arrampico sul tetto.

Aveva osservato un comignolo dietro cui potrebbe ripararsi e prender di mira gli assedianti.

Remigio e il cavaliere eseguirono i suoi ordini e gli porsero i moschetti.

In quel momento l'incendio si sviluppava rapidamente. La porta, il tetto, scricchiolavano sotto la fiamma. I miserabili erano riusciti; e quando videro che il fuoco stava per compiere la sua opera, si accerchiarono dall'altro lato della via per assistere allo spettacolo e per tagliare la ritirata nel caso che gli assediati tentassero fuggire. Ma Giacomo afferrato il primo moschetto fece fuoco e un nemico cadde.

La nuova tattica, sconcertò gli assedianti, ma prima che avessero potuto rendersi conto da dove fosse partito il colpo, Giacomo aveva abbassato il secondo moschetto, e abbattuto un secondo nemico.

Gli assassini scorsero allora soltanto il colosso appiattato dietro il comignolo. Fecero una scarica generale che non ebbe effetto. Mentre il cavaliere e Remigio caricavano di nuovo i moschetti, i nemici divenuti più guardinghi, ingrandirono il loro circolo, per mettersi al riparo. Giacomo li mirò, ma il colpo fallì.

Il quarto raggiunse lo scopo, ma non uccise il cavaliere a cui era diretto.

— Cinque e mezzo! esclamò Giacomo lasciando il suo posto a causa del fumo e scendendo nella sala bassa.

— Prima di dieci minuti il fuoco prenderebbe proporzioni enormi. Già la respirazione diventava difficile. Morire asfissiati non era attraente. Bisognò rifugiarsi nel cortile dove potevano respirare liberamente. Ma la porta e il tetto scricchiolavano sotto le fiamme e il calore minacciava di soffocarli. I due cavalli terrorizzati tremavano come foglie.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA				Con L'ECO DELLA MODA			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

Comune di Pescasseroli

Avviso d'asta di definitiva aggiudicazione per la vendita di diecimila piante di faggio nel bosco Comunale di Montepalombo.

Il Sindaco del Comune di Pescasseroli rende noto che essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento sul prezzo di prima aggiudicazione sulle diecimila piante di faggio vendute nel bosco di Montepalombo, così alle ore quattro del giorno primo aprile millenovecentodieci, si procederà a nuovi e definitivi incanti, quand'anche vi fosse un solo offerente.

La vendita sarà fatta in otto distinti e separati lotti come appresso:

Primo lotto —	L. 16.823,57
Secondo lotto —	» 19.335,70
Terzo lotto —	» 17.737,39
Quarto lotto —	» 15.666,48
Quinto lotto —	» 4.177,40
Sesto lotto —	» 4.177,40
Settimo lotto —	» 4.177,40
Ottavo lotto —	» 4.177,40

Gl'incanti saranno tenuti nel preciso modo indicato con l'art. 89 del Regolamento approvato con R° Decreto 4 marzo 1885 N° 3074.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno depositare nella Cassa Comunale a garenzia dell'asta e per le relative spese, tutte a carico dell'aggiudicatario, lire millecinquecento per ciascuno dei primi quattro lotti, e lire quattrocento per ciascuno degli altri quattro.

La cauzione definitiva, da versarsi nei modi di legge, sarà nella misura di un decimo del prezzo di definitiva aggiudicazione.

Le altre condizioni da servire di base al contratto sono consacrate in apposito capitolato formato dal Consiglio Comunale e regolarmente approvato, che con gli atti riguardanti la martellata e stima, è visibile nella Segreteria Comunale nelle ore di Ufficio.

Pescasseroli, 24 febbraio 1910.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale**

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia – Fuori Roma aggiungere per il pacco postale L. 1 in più.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66,,
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 95A-95B-96A-96B
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

Avvisi economici

(Vedi tariffe)

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

Agli Industriali

Il Signor Julius MEINL, a Vienna (Austria) concessionario del brevetto italiano Vol. 153 N. 124 Reg. Att. e N. 62781 Reg. Gen. e del relativo brevetto completivo Vol. 230 N. 32 Reg. Att. e N. 79964 Reg. Gen., per il trovato: « Succédané du cacao et son procédé de fabrication » è disposto a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24, Via Bagutta MILANO.

Agli Industriali

La Società A. COURTINE & C., a Maison-Alfort (Senna, Francia), concessionaria del brevetto italiano Vol. 207 N. 90 Reg. Att. e N. 76873 Reg. Gen., per il trovato: « Machine à plier la vermicelle, les nouilles et autres produits similaires », è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli, eventualmente anche a entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 13.30 17.5	11.— 18.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.5	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	6.48*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.2	14.10 20.15	17.30 21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.25	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	6.16	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.10	12.30	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.35		20.25	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		10.15			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.12 alle 20.12.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 21.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.50 | 9.40 | 12.5 | 14.0 fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 16.50 | 18.25 | 19.35 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.30 | 18.15
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.46 | 12.47 | 18.3 | 22.8

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.10	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.41	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	18.28	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni . a.	6.24	8.21	—	12.—	13.48	18.52	
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.40	19.45	

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.28 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per 8 ore.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13, fermo posta. 789

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere Roma, via Firenze 14, di fronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 830

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 307

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 68

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, Scala B, int. 12. 729

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 693

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 53 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1092

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isola del Liri LeffebvreBerger Wiedt